# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VII - N. 228 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Sabato 24 settembre 1938-XVI

ABBONAMENTI: Italia, Impero e Colonie: Anno L. 75 - Semestre L. 38 - Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 - Semestre L. 80 - Trimestre L. 40 - Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Telefoni: 1-15 e 8-80 - I manoscritti non pubblicati non si restituiscono - Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITÀ: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1,50 Finanziari, assemblee, concorsi, asta, ecc. L. 3 - Necrologie L. 2 - Cronaca, sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 - Economici: vedi rubrica - Chiedere preventivi e progetti. Uffici pubblicità: Udine: Via Prefettura, 5 - Telef. 9-59 - Milano: Via Vivaio - Telef. 70-333

# Il Duce è oggi a Padova e a Belluno

## Un solenne rito imperiale e guerriero suggella nell'Urbe le celebrazioni augustee

FASTI IMPERIALI

## Mussolini riconsacra l'"Ara Pacis" di Augusto

### *Diecimila Camicie nere sfilano in ferree formazioni davanti al Fondatore dell'Impero tra l'applauso del popolo romano*

ROMA, 23.

*Le celebrazioni del bimillenario augusteo si sono concluse oggi ne l'Urbe riconsacrata al Littorio romano ed imperiale con due grandi manifestazioni strettamente connesse l'una all'altra: lo sfilamento di 18 battaglioni legionari dinanzi al Duce e l'inaugurazione della restaurata Ara Pacis Augustea. Viva è l'attesa per lo sfilamento nella magnifica, tepida mattinata autunnale, sotto un cielo tersissimo ed un sole sfolgorante.*

### Popolo immenso

*La popolazione dell'Urbe che si è riversata in masse compatte lungo la via nazionale pavesata d'innumerevoli tricolori, affolla i marciapiedi con le formazioni di gruppi rionali e di tutte le organizzazioni del Regime, nereggiando alle finestre ed ai balconi, sulle terrazze e sui tetti. Poichè la moltitudine è immensa ed innumerevole ed ai lati della grande arteria non c'è posto per tutti, la folla che giunge in flotti che sempre si rinnovano rifluisce e si sparge nelle varie piazze vicine e lontane, dovunque da un apparecchio radio, da un altoparlante possa sentire l'eco palpitante e viva delle manifestazioni di stamane.*

*Sul davanti della scala della Mostra Augustea della romanità è stato innalzato per il Duce un podio che si protende in alto dal suolo, semplice e nudo, il cui color grigio ferrigno ricorda la prora e la plancia di una nave da guerra in assetto di combattimento. Attorno al podio, prestano servizio d'onore, impeccabili, i moschettieri nelle loro uniformi. Sotto la scalea in due apposite tribune, sono autorità e gerarchie e alte cariche militari, nonchè ufficiali generali e superiori di tutte le forze armate dello Stato. Tra le autorità è un gruppo di nazisti nelle loro uniformi brune, fra gli ufficiali alcuni addetti militari in uniforme. Più a destra sono gli ufficiali subalterni numerosissimi che si saldano alla massa compatta della folla.*

*In attesa del Duce ai piedi del podio si dispongono i rappresentanti della Camera e del Senato, i membri del Governo e del Gran Consiglio e le alte gerarchie del Regime. Sono anche presenti il Capo di S. M. della milizia con il sottocapo, gli ufficiali generali del comando generale, nonchè tutti i comandanti di zona e di gruppi di battaglioni CC. NN.*

### Giunge il Capo

*La folla è impaziente di vedere il Duce e si contende lo spazio dietro alle transenne per guadagnare anche i pochi centimetri che le consentano di vedere più da vicino il Fondatore dell'Impero e quando, pochi minuti prima delle 11, il Duce giunge in automobile da via Milano, un clamore immenso si leva dalle due siepi umane che fiancheggiano via Nazionale. Squillano le trombe, rullano i tamburi, echeggiano gli inni.*

*Dinanzi al podio la vettura del Duce si arresta e il Capo, che indossa l'uniforme di comandante generale della Milizia, ne discende sveltamente col braccio levato nel saluto romano.*

*Un'immensa acclamazione lo accoglie. Per qualche istante è una invocazione sola, dai mercati traianei a piazza dell'Esedra. Il Duce sosta un attimo, rapido poi sale la scalea del podio dall'alto del quale osserva con compiacimento la moltitudine umana che acclama instancabilmente. E' già ormai vicina la massa quadrata e possente degli armati che avanza e alza le siepi delle sue baionette da via 24 maggio a via Milano Il Duce fa ripetutamente cenno alla folla ed il silenzio viene ristabilito, ancora punteggiato qua e là da grida di appassionato e schietto fervore.*

*Un rullare di tamburi si leva ora ed il battaglione allievi CC. RR. che apre lo sfilamento avanza impeccabile, recando la bandiera della Legione, vecchia, lacera, decorata bandiera, che il Duce e la folla salutano di scatto.*

*Ecco avanzarsi poi i moschettieri del Duce del quale recano la nera insegna su cui campeggia il Fascio Littorio. Scattano anche i moschettieri nel passo romano e ritmano fortemente con un insieme mirabile ogni fila (e sono 18 uomini) sembra, vista di lato, un uomo solo. Il rombo del passo è unico, secco, possente. Staccato poi avanza il primo battaglione della Milizia, quello della 112 Legione dell'Urbe, massa formidabile grigio-verde su cui dominano il nero degli elmetti e l'acciaio brunito delle baionette.*

### A passo romano

*Infine passano i tre gruppi di battaglioni. Marziale è il comportamento degli uomini, imponente l'aspetto delle masse, sicurissimo il passo sempre scandito alla perfezione. Il ben studiato intervallo fra i reparti fa sì che mentre l'uno sta per terminare il percorso dinanzi al Duce, l'altro già subentra in una continuità perfetta, che tuttavia lascia bene individuare le caratteristiche di ogni singolo battaglione.*

*Acclamazioni altissime salutano il passaggio delle camicie nere del 58° battaglione, quello di Trieste, nonchè il battaglione di Littoria, ed applausi calorosissimi accolgono pure tutti gli altri battaglioni in una atmosfera di imponente fervore, di entusiasmo altissimo.*

*I 18 battaglioni, 10 mila uomini, che sfilano al passo romano di parata fra il rullare dei tamburi, oltre a rappresentare idealmente tutte le camicie nere della guardia armata della Rivoluzione, simbolizzano anche ad un tempo l'espressione più bella dell'anima guerriera di tutto il popolo italiano e del volontarismo fascista.*

*Masse armate avanzano intanto verso piazza dell'Esedra: la lunga strada nereggia di schiere compatte a cominciare dallo sfondo lontano del Foro dell'Impero fascista, sovrastato dalle candide colonne dell'Altare della Patria sulla cui sommità la vittoria stende le sue ali sulla bronzea quadriga, fino all'estremo opposto di piazza dell'Esedra ove si alzano i resti imperiali delle terme di Diocleziano.*

*Il Duce, solo sul podio, osserva. Fissa ora la folla, ora i battaglioni che passano sotto di Lui, ora il complesso dello sfilamento, levando il braccio nel saluto al passaggio d'ogni vessillo e quando l'ultimo battaglione, quello composto di un reparto di confinaria, di portuari e di rappresentanze delle altre specialità, passa, il Capo ordina che sosti, mentre dalla folla si leva un clamore altissimo.*

*Ad un cenno del Duce torna il silenzio.*

## Canti marziali

*Il Capo di S. M. della Milizia dà ordine che i confinari schierati ora col fronte rivolto al podio cantino l'inno del confinario. E' un canto lieto, solenne e suggestivo, quasi mistico, cui segue poi il canto dell'inno del Volontario. Poi il Duce ordina di ripetere l'inno del confinario al termine del quale la folla prorompe di nuovo in acclamazioni.*

*Infine il reparto, ripresa la formazione di sfilamento, si allontana a passo romano.*

*La manifestazione guerriera è chiusa.*

### L'alto elogio

*La folla che è rimasta profondamente commossa da questo spettacolo di bellezza e di potenza, ne rende ora grazie al Duce con una nuova manifestazione d'entusiasmo di fierezza e di gratitudine, invocandone il nome a gran voce.*

*Brevemente sosta il Duce sul podio. Osserva la moltitudine, risponde levando ripetutamente il braccio a tanto fervore. Infine mentre ancora echeggia altissimo il grido della massa, sale la scalea Con il ministro segretario del Partito, il ministro dell'educazione, il Capo di Stato maggiore della Milizia e l'on. Gigliolì e si reca alla mostra augustea della romanità per una breve visita*

**Al Capo di S. M. della Milizia il Duce esprime il Suo alto compiacimento e dà ordine di partecipare il Suo elogio agli ufficiali ed alle Camicie nere dei battaglioni per il modo in cui si sono presentati ed hanno sfilato.**

*Nell'interno della mostra il Capo sosta brevemente, esaminando il piccolo plastico dell'Ara Pacis Augustea, la grande statua di Augusto Imperatore e le sale della iconografia augustea. Lascia infine la mostra uscendo da via Milano e, salutato da una vibrantissima acclamazione della folla che l'ha atteso per gridarGli ancora il proprio entusiasmo, si allontana in automobile con il ministro Bottai per recarsi ad inaugurare la ricostruita Ara Pacis. Frattanto i 18 battaglioni agli ordini del console generale Chiappe, comandante la nona zona CC. NN. di Roma, alternando il passo romano di parata con quello ordinario, hanno continuato la marcia fino a piazza dell'Esedra; ove, schieratisi in impeccabile allineamento, hanno reso l'omaggio delle armi all'insegna di comando del Duce scortata dai moschettieri.*

*Il Duce stà per giungere nella zona ormai sacra ad Augusto fra l'ipogeo dell'imperatore e l'Ara Pacis Augustae. Sorge l'Ara Pacis fra il Lungotevere in Augusta e via di Ripetta e da questo lato si eleva di fronte al Mausoleo di Augusto ch'è stato completamente isolato, mentre convenientemente sistemato a verde con zone di cipressi e motivi ornamentali d'alloro è il terreno che lo ricorda. Il preziosissimo, millenario monumento della romanità imperiale è custodito entro una grandiosa teca architettonica ad ampie ed alte vetrate che consentono la piena e libera visibilità dell'Ara Pacis in ogni suo lato ed in ogni sua parte.*

### L'Ara Pacis

*Due larghe scalinate adducono all'interno della costruzione, racchiudente l'ara: intorno è una zona di rispetto delimitata dalla via e dal Lungotevere l'Ara Pacis Augustae che oggi per volere del Duce amorosamente e sapientemente ricostruita torna sotto il sole di Roma a testimoniare e a collegare l'Impero dell'età augustea coll'Impero dell'età mussoliniana, venne decretata dal Senato per celebrare il ritorno vittorioso dell'Imperatore dalla Spagna e dalla Gallia e fu consacrata il 4 luglio dell'anno 13 av. Cristo ed eretta nel campo Marzio dove fu con pompa solenne di cerimonie e di sacrifici dedicata il 30 gennaio dell'anno 9 av Cristo*

*Enormi furono le difficoltà superate per ricuperare questo mirabile monumento scomparso nel volgere dei secoli, difficoltà che ben presto avevano imposto la sospensione delle prime scoperte. Dopo un lungo periodo di oblio, per precisa volontà del Duce, Egli, accogliendo i voti degli studiosi di tutto il mondo, ordinava che contro ogni ostacolo si promuovessero gli scavi definitivi per la ricostruzione dell'insigne monumento. Oggi la faticosa impresa, condotta attraverso arditi e geniali accorgimenti tecnici, eseguiti sotto la guida del direttore del museo nazionale romano prof Giuseppe Moretti, è compiuta e permette di ammirare il monumento in tutta la sua superba unità architettonica.*

*Tutto il monumento di marmo lunense è formato di un podio semplice e liscio sopra il quale si eleva un recinto quasi quadrato a due fronti con porte e a due lati continui che è diviso in due piani sontuosamente decorati: l'inferiore con motivi floreali di acanto, di tralci di vite e di alloro, di fiori e di frutti, il superiore con le figure di quadri distinti sulle fronti in teorie continue, sui fianchi entro il recinto si erge l'altare, nel fregio esterno dei lati è istoriato il corteo imperiale aperto e guidato da uno dei consoli. Sui quadri delle fronti sono scolpite figurazioni a soggetto simbolico e leggendario relative alle origini di Roma. Sulle due zone che cingono l'altare sono dispiegate composizioni sacre e scene sacrificali.*

### Il rito

*Nella piazza augustea sul lato che guarda ponte Cavour sono schierati una compagnia del 2. Granatieri con la bandiera e la musica presidiaria e reparti femminili della Gil.*

L'« Ara pacis » d'Augusto ricomposta

## "Immensa romanæ pacis majestas"

*Sui parapetto sopraelevato della piazza si allinea una centuria di balilla trombettieri, mentre sulla scalinata fa servizio d'onore una centuria di balilla moschettieri. In via Ripetta, dinanzi al mausoleo di Augusto, sono le formazioni maschili della Gil, giovani fascisti, avanguardisti, marinaretti con le fanfare. Ai piedi della scalea sono tutti i presidenti dei comitati di azione del C.A.U.R. d'Italia. Dietro l'edificio, dal lato che guarda il palazzo delle Belle Arti, stanno i gagliardetti di tutti i gruppi rionali ed una centuria di donne e giovani fasciste in divisa coloniale che partiranno oggi dall'Urbe per partecipare al campo Roma a Tripoli.*

### Di fronte all'Ara

*Poco prima di mezzogiorno l'applauso lungo vibrante della folla che si accalca da ponte Cavour a via Tomacelli e si assiepa nel primissimo tratto della piazza, annuncia l'arrivo del Duce. Squillo d'attenti, le truppe presentano le armi, le formazioni della Gil scattano nel saluto e subito si alzano gioiose ed irrompenti le note di Giovinezza.*

*Il clamore della folla non cessa e fa eco calorosa al suono dell'inno della Rivoluzione.*

*Il Duce scende sveltamente dalla automobile e rapidamente, seguito da tutte le gerarchie ed autorità che Gli erano a fianco durante la rassegna guerriera di via Nazionale, passa in rivista la compagnia d'onore dei granatieri e quindi sale la scalinata dell'edificio ricevuto dal direttore generale delle Belle Arti e dal prof. Giuseppe Moretti. Il Duce, sempre col seguito e con a lato il ministro della educazione S. E. Bottai, ferma a lungo il Suo sguardo sulla mirabile ara ed ha spesso parole di compiacimento.*

*Allorchè il Duce nel Suo giro giunge al fronte dell'ara che è sull'asse della scuola di belle arti, vede schierati i 300 studiosi tra italiani e stranieri che partecipano al convegno augusteo che si svolge in questi giorni a Roma sotto gli auspici del Ministero della Educazione Nazionale e promosso dall'Istituto di studi romani e dal museo dell'Impero. Dalla folta massa degli studiosi, e fra essi gli stranieri rappresentano ben 16 Nazioni, si alza un caloroso applauso, mentre tutti salutano romanamente.*

*Il Duce sosta ed il presidente dell'Istituto di studi romani presenta al Capo gli studiosi, dicendo brevi parole di saluto e di ringraziamento devoto e riconoscente a nome di tutti gli studiosi italiani. Dopo il prof. Galassi Paluzzi parla l'archeologa inglese professoressa Strong, che a nome degli studiosi stranieri così si esprime:*

### Omaggio straniero

« Duce, penso per il mio solo merito di anzianità gli eminenti studiosi stranieri adunati a questo convegno augusteo, hanno voluto che io Vi saluti in loro nome con fervido e deferente augurio. Il vostro tempo Duce è prezioso e cosa potrei aggiungere alle nobili parole testè pronunciate dal presidente dell'Istituto degli studi romani? Basta ricordare che, grazie alle Vostre energiche decisioni, oggi possiamo ammirare splendidamente ricostruito, l'insigne monumento che l'Imperatore Augusto, quel grande pacificatore che preferì sempre celebrare la pace ristabilita più che la stessa vittoria, innalzò come perenne ricordo di una saggia politica risvegliata, nei nostri giorni sotto i Vostri auspici.

« Il meraviglioso restauro dell'Ara Augustea sarà a noi tutti nuovo pegno di quello che può compiere un eletto che, come Voi o Duce, lavora sotto l'ispirazione di quella forza divina che il vostro Plinio definiva « Immensa romanae pacis majestas ».

*Le parole della professoressa Strong suscitano il vibrato consenso della eletta schiera degli studiosi italiani e stranieri mentre il Duce stringe cordialmente la mano alla professoressa Strong, avendo per lei parole di simpatia.*

*Quindi il Duce, dopo aver ripresa e conclusa la visita dell'Ara, ridiscende per la scalea di via Ripetta, accolto dagli onori che gli sono resi da una centuria di balilla moschettieri schierati lungo la scalinata. Il Duce, mentre la fanfara suona «Giovinezza», passa in rivista la centuria delle donne fasciste coloniali e reparti armati della Gil e dell'Esercito, percorrendo tutto il lato dell'edificio che guarda su via di Ripetta e allorchè il Duce appare sulla piazza augustea, l'applauso della folla lo saluta con acclamazioni altissime ed intensissime. Qui il Duce, mentre le fanfare intonano «Giovinezza» e il clamore giocondo si alza al cielo fra un tripudio di voci e suoni, ossequiato dall'autorità, sale in automobile e si allontana fra l'appassionato saluto del popolo.*

*Il Duce, nel manifestare il Suo alto compiacimento per il modo con cui si è svolto questa mattina in via Nazionale lo sfilamento al passo romano di parata, ha incaricato S. E. il Capo di S. M. della Milizia generale Russo di far giungere il Suo vivo elogio agli ufficiali e militi del battaglione RR. CC., nonchè agli ufficiali e CC. NN. che hanno partecipato alla parata stessa.*

*S. E. Russo ha pertanto diramato il seguente ordine del giorno:*

« Ufficiali, Camicie Nere !

« Stamane in via Nazionale avete offerto un superbo spettacolo di forza e di potenza guerriera. L'elogio del Duce che vi avevo auspicato è giunto a premiare la vostra tenace volontà. Custoditelo nel cuore come l'ambizione più alta di soldati della Rivoluzione fascista, pronti a tutte le prove.

« Mentre, compiuto così onorevolmente il vostro dovere nella storica ricorrenza del bimillenario di Augusto, vi accingete a lasciare l'Urbe, vi giunga il mio più alto, cordiale cameratesco saluto — *Luigi Russo* ».

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

## Il solenne inizio dei corsi premilitari per sabato 1 ottobre

ROMA, 23.

Il «Foglio di disposizioni» N. 1154 del Segretario del Partito, reca:

*« Confermo che i corsi premilitari avranno inizio nel pomeriggio di sabato (sabato fascista), 1 ottobre XVI, in tutti i Comuni del Regno, nell'A. I. e nei possedimenti delle isole dell'Egeo con una manifestazione a carattere militare, possibilmente nelle caserme delle Forze Armate e della Milizia, alla presenza delle gerarchie civili e militari del Regime e del Partito.*

*« I Sottosegretari di Stato alle Forze Armate e il Capo di S. M. della M.V.S.N. hanno disposto, in seguito a mia richiesta, che i comandanti di zona militare e di distretto, i comandanti in capo di dipartimento e i militari marittimi, i comandanti di zona aerea territoriale, di aeroporto e di presidio, i comandanti di zona CC. NN., di gruppo di battaglioni CC. NN. e di Legione presenzino l'inizio dei corsi in qualche comune a loro scelta delle rispettive giurisdizioni.*

*« I seguenti camerati assisteranno alla manifestazione nel Capoluogo o in un Comune a loro scelta della provincia a fianco di ciascuno segnata, Adelchi Serena,* Napoli; *Vicenzo Zangara,* Brindisi; *Dino Gardini,* Ascoli Piceno; *Biagio Vecchioni,* Alessandria; *Michele Pascolato,* Asti; *Fernando Mezzasoma,* Torino; *Giorgio Molfino,* Vercelli; *Pietro De Francisci,* Spezia; *Eduardo Malusardi,* Savona; *Luigi Defenu,* Verona; *Giulio Ginnasi,* Perugia; *Tommaso Botiari,* Reggio Cal.; *Stefano Bonfiglio,* Catanzaro; *Luigi Mancini,* Enna; *Natale Schiassi,* Cosenza; *Attilio Bonino,* Ragusa; *Carlo Bergamaschi,* Rovigo; *Giovanni Belelli,* Aosta; *Alberto Giombini,* Palermo; *Salvatore Gatto,* Pola; *Capo di S. M. della G.I.L. generale Umberto Moretti,* Milano; *Sottocapo di S. M. della G.I.L. ten. col. Gino Pastori,* Genova; *Comandante di C. A. Giovanni Dho,* Firenze; *Luogotenente generale Alessandro Tarabini,* Cagliari; *Console Generale Enzo Calbiati,* Sassari; *Comandante Federale Antonio Cremisini,* Nuoro; *Comandante Federale Eduardo Rossi,* Imperia; *Col. Giovanni Martini,* Matera; *Console Nino Palmieri,* Venezia; *Colonnello Alessandro Veturi,* Potenza; *Ten. col. Umberto Nannini,* Foggia; *Capitano di corvetta Angioi,* Taranto.

## LA RADIOCRONACA delle manifestazioni

ROMA, 23.

Tutte le stazioni dell'Eiar trasmetteranno domani 24 alle ore 10,30 la radiocronaca della adunata delle forze fasciste e del popolo che avrà luogo a Padova alla presenza del Duce.

In tale occasione saranno consegnate al Duce le chiavi in acciaio di oltre 300 nuove case rurali e si effettuerà l'inaugurazione simbolica delle stesse, di varie opere pubbliche rurali, di sedi e campi sportivi, di Gruppi rionali, di case del Fascio e della G.I.L.

Le medesime stazioni trasmetteranno alle ore 16,50 la radiocronaca dell'ammassamento delle forze fasciste e del popolo al campo del Littorio di Belluno.

## Il ritorno del Capo nelle terre venete

ROMA, 23.

Il Duce scioglierà domani il voto ardente delle popolazioni venete e riprenderà il Suo trionfale viaggio tra esse.

Padova e Belluno si protendono verso il Capo in un impeto di devozione e d'amore e vibrano nella gioia dell'incontro imminente.

Le Camicie nere e il popolo di queste due nobilissime provincie venete sulle quali è passato l'alito arroventato della guerra e vent'anni or sono il volo esaltante della vittoria, rinnoveranno in ideale continuità il prodigio di intima comunione e di incontenibile entusiasmo che ha profondamente commosso il Duce e il popolo nelle recenti, intense giornate giuliane, friulane e trevigiane.

Al Capo saranno presentate le testimonianze di un rinnovamento profondo negli animi e nelle cose, il volto nuovo della terra e della città, il blocco compattissimo delle moltitudini che anelano di seguirlo ovunque Egli voglia e comandi, al servizio della Patria fascista.

Forse avrà luogo a Padova ancora uno di quei formidabili colloqui tra il Capo e il Suo popolo che danno con plastica evidenza la misura di quanto Egli sia seguito ed amato ed insieme forniscono per « i polemicai di oltre alpe » materia di edificante meditazione.

Come sempre, e specie in quest'ora grave e forse di decisioni supreme, la Sua parola è attesa con ansia in tutto il mondo, con la calma dei forti dal popolo italiano.

## L'attesa di Padova

PADOVA, 23.

Padova è in attesa della venuta del Grande Capo, attesa delle più ardenti.

La promessa fatta il 29 maggio scorso: « Sarò presto nella vostra città », sta per diventare realtà.

Le accoglienze che il Duce avrà a Padova saranno veramente trionfali. L'attesa per questa sua visita è stata lunga.

Sono infatti quindici anni che Mussolini non viene a Padova, quindici anni durante i quali nel cuore di ogni padovano è andato facendosi sempre più grande, più immenso, l'amore e l'affetto verso di Lui.

### "Protesa verso l'avvenire"

Per questo amore, per questo affetto, per questa ardente passione, in questi lunghi quindici anni Padova, facendo sue le parole che il Capo vergava nell'album d'onore presentatogli dal Sindaco nel 1.o giugno 1923 quando venne per inaugurare la V Fiera dei Campioni: « Padova protesa verso il suo avvenire », ha lavorato. E il risultato di questo lavoro, compiuto in ogni settore, da quello industriale a quello edilizio, a quello agricolo: che Padova, in una atmosfera del più grande entusiasmo presenterà al Duce e gli dirà come anche Padova non è stata, e non lo sarà mai, seconda a tutte le altre consorelle d'Italia nel motto fascista: « Obbedire ».

In questi quindici anni sono sorti nuovi edifici, si sono aperte nuove vie, tanto che in alcuni punti la città è completamente trasformata.

Ricorderemo anzitutto la nuova bella spaziosa via Emanuele Filiberto che dipartendosi da Piazza Garibaldi va a finire in via Dante, avente a metà la grande piazza Spalato, coi due grandiosi edifici: quello del Consiglio dell'Economia e quello della nuova sede dell'Istituto nazionale di previdenza sociale.

Ma numerosi altri edifici sono sorti in questi quindici anni. E fra questi ricorderemo la parte nuova del palazzo municipale, con la sua facciata monumentale a ricordo dei Caduti padovani nella grande guerra: il nuovo Palazzo del Governo con la nuova sottostante piazza IX Maggio, la nuova caserma della Milizia, la Casa del Mutilato, quella per i Mutilati invalidi, la nuova sede del Sindacati fascisti, la nuova Scuola professionale femminile, il nuovo Istituto commerciale, la Stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame, la nuova sede della Banca d'Italia, i nuovi Magazzini Generali, il Laboratorio provinciale d'Igiene e profilassi ed i restauri all'Oratorio don Bosco così ricco di opere d'arte.

Un'altra importante trasformazione è stata apportata nel vecchio quartiere di S. Maria in Vanzo ove è sòrta la bella Città Giardino con i non meno bellissimi viali lungo i quali sono sorti villini e ville.

Al pari della città ha camminato anche la provincia, nella quale sono sorte alcune centinaia di nuove scuole ed altrettanti campi sportivi. Numerose Colonie elioterapiche e non poche nuove sedi municipali.

Due settori ove pure è stato compiuto un cammino veramente ascensionale è stato quello della bonifica di veste estensioni di terreno e quella idraulica.

### La Casa Littoria

E non meno ascensionale è stato il cammino compiuto dal Fascismo padovano che non è mai stato in così piena efficienza come lo è ora, e non soltanto nel numero degli iscritti, nelle sue molteplici organizzazioni, ma anche per le opere compiute.

Di queste ricorderemo la nuova Casa Littoria, sede degna per lo scopo per il quale è stata costruita, le case della G.I.L., di cui il Fascismo si è arricchito in tutta la provincia.

* * *

Non minore è stato il cammino fatto nel campo dello studio.

Per volere del Capo il più che settecentenario glorioso Ateneo patavino sta per risorgere allo splendore cui lo aveva portato la sapienza della Veneta Serenissima. In via Marzoli, che si può ben chiamare ora la « Città Universitaria », sono sorti i più importanti istituti che vanno da quello di Igiene a quello di Chimica generale, di Zoologia, Farmacologia, di Fisica, di Chimica biologica, di Termotecnica, di Chimica farmaceutica e tossicologia e, per finire, con la bella Casa dello Studente.

Ma altri importanti istituti sono pure sorti, e questi per comodità di studio, poco lungi dall'Ospedale

Sono quelli di Anatomia patologica, di Anatomia chirurgica, di Medicina legale, di Patologia generale, la nuova Clinica chirurgica.

A tutti questi Istituti vanno, infine, aggiunti quelli di Geografia fisica, di Mineralogia e Geologia e quello per gli Ingegneri.

* * *

Fra le opere che il Capo inaugurerà, quella che merita speciale menzione anche perchè costituisce una delle più significative realizzazioni del Fascismo padovano, è quella del Borgo rurale « Littorio », sorto a Candiana.

« Entro alcune diecine di anni tutti i rurali d'Italia dovranno avere una casa vasta e sana dove le generazioni contadine possano vivere e durare nei secoli come base sicura e immortale della razza ».

Così parlava il Duce nella assemblea del quinquennale.

### "Fuoco ai casoni"

Questo comandamento del Capo è stato fatto suo dal Fascismo padovano e la parola d'ordine dell'attuale Federale è stata: « Fuoco ai casoni », quei casoni veri tuguri insani e centro di tutte le malattie, dalla pellagra alla tubercolosi, ed assai spesso scuola di immoralità.

Ed in alcuni mesi, dal novembre dell'Anno XV, non pochi sono i casoni scomparsi e sostituiti con belle case sane e ariose.

Ed è sorto il primo Borgo rurale intitolato a « Luigi Razza ».

La bella ed altamente sociale battaglia intrapresa dal Fascismo padovano ha avuto la incondizionata approvazione del Capo che per il raggiungimento completo della santa battaglia ha contribuito con la bella somma di 1 000 000 lire. Ed in meno di un anno ben 671 abituri sono scomparsi nella provincia ed in loro vece sono sorte 513 case sane e ariose nelle quali hanno potuto avere alloggio ben 3978 famiglie, e con la costruzione di queste nuove case sono stati bonificati anche 2251 campi. E sono sorti due nuovi Borghi rurali: quello del Littorio di Candiana che sarà inaugurato dal Capo, e quello «Fratelli Grevisato», due martiri della Rivoluzione a Vigonza.

*"Chi si ferma è perduto"*

# Attrezzarsi per l'esportazione

I frequenti richiami da parte dei nostri dirigenti sulla necessità di esportare all'estero i prodotti italiani, ci offrono l'opportunità di fare alcune considerazioni sul futuro andamento della nostra bilancia commerciale.

Come è noto, vigile custode degli interessi nazionali è, da alcuni anni, il Ministro per gli Scambi e Valute, il quale regola la concessione di valuta estera pregiata, necessaria per le nostre importazioni, evitando ogni squilibrio fra entrate e uscite di detta valuta, destinata ai pagamenti di merci straniere.

Il congegno degli scambi bilanciati fu adottato dall'Italia come misura difensiva per garantire la solidità della nostra valuta, e cioè perchè questa non uscisse in gran quantità oltre le nostre frontiere, depauperando le riserve auree del Paese. L'Italia dovette ricorrere a queste misure protettive, perchè messa in condizioni di non poter esportare le proprie merci causa le elevate barriere doganali erette dai più ricchi Stati occidentali. Viste colpite le nostre esportazioni era evidente che, da parte nostra, si mettesse un freno alle importazioni di merci straniere.

Purtroppo talune materie prime, come il grano, il carbone, il ferro e il petrolio non possono essere ridotte, e tanto meno, soppresse, e ciò per la semplice ragione che anche nel campo autarchico, non possiamo provvedere al totale fabbisogno della Nazione, senza ricorrere allo aiuto straniero.

Comunque, noi avremmo avuto ragione di preoccuparci qualora l'aumento delle nostre importazioni fosse dovuto all'acquisto di prodotti manufatti, e, in questo caso, avremmo potuto pensare ad una nostra diminuita attività industriale. Fortunatamente questa attività, anzichè diminuire, è sensibilmente aumentata.

Peraltro, nello spazio di un anno, oltre seicento nuovi stabilimenti industriali sorsero in Italia, nel 1937, a potenziare l'economia nazionale. Osservatori stranieri ci fecero rilevare che il fenomeno è dovuto al ritmo accelerato della produzione imposto da esigenze militari, o meglio per il riarmo della Nazione. A noi basterà far osservare che tutta la nostra attrezzatura industriale si è arricchita di vasti stabilimenti, i quali, assieme a quelli già esistenti, costituiscono le principali forze economiche mobilitate per la battaglia autarchica della Nazione.

Solo gli Stati ove esiste spirito di consapevolezza, ordine e disciplina, questo piano autarchico può essere realizzato. L'Italia, a questo proposito, fu citata come esempio ad altre Nazioni, in cui la deleteria politica di Mosca causa incalcolabili danni; ma, per contro, gli economisti stranieri osservarono che il presente risveglio industriale ci aveva obbligati a forti acquisti di materie prime, peggiorando l'equilibrio della nostra bilancia commerciale.

A questi osservatori d'oltr'Alpe risponderemo, anzitutto, che, dato il sistema dei contingentamenti e l'opera di controllo sulle valute da parte del Ministero competente, escludiamo che le nostre importazioni di materie prime siano state eccessive.

Chi ha presente il nostro sistema finanziario, dovrà ammettere che i permessi d'importazione sono scrupolosamente connessi alle concessioni di valute estere pregiate, per cui sono esclusi gli sperperi, e, tanto meno, le evasioni. Il ministero competente ideò opportunamente di incamerare le valute pregiate in possesso delle nostre industrie e dei nostri commercianti, anche per non esporre l'economia italiana alle continue oscillazioni che si verificano sui mercati di materie prime.

Con queste considerazioni, non intendiamo sostenere che il controllo sugli scambi e valute sia l'ideale delle discipline economiche, anzi, osiamo sperare che, appena la situazione internazionale lo consentirà, sensibili miglioramenti saranno apportati negli scambi mercantili con l'estero. E' una vana illusione quella di voler improvvisare il riassetto nel campo delle materie prime; forse alcune di quelle di provenienza straniera potranno essere sostituite, appena sarà possibile perfezionare integralmente la nostra attrezzatura industriale.

Non dimentichiamo che in molti settori dell'industria nazionale si tratta di sconvolgere addirittura vecchi sistemi di lavorazione introducendo costosi adattamenti agli impianti primitivi. Sino a che la fabbricazione dei prodotti si limiterà a quella per il mercato interno, il processo di trasformazione degli impianti potrà compiersi senza alcuna preoccupazione; ma è per i prodotti destinati all'esportazione, che le nostre industrie dovranno tendere al massimo perfezionamento possibile.

L'Italia ha oggi soprattutto bisogno di nuovi mercati esteri e deve tener ben presente che in questi mercati, essa dovrà lottare con una agguerrita concorrenza straniera. Per esportare con successo la nostra produzione, occorre una perfetta attrezzatura industriale, ma, specialmente, un'adeguata preparazione commerciale.

Non è tuttavia il caso d'allarmarsi se anche, nei due prossimi esercizi finanziari, lo sbilancio tra importazioni ed esportazioni ci sarà sfavorevole; le esportazioni cosidette «invisibili» come i redditi dei nostri noli marittimi, la valuta dei forestieri e le rimesse degli italiani all'estero, attenueranno, in parte, lo squilibrio della nostra bilancia commerciale.

Comunque, noi non potremo permetterci alcuna sosta nell'esecuzione dei piani prestabiliti. «Chi si ferma, è perduto», ammonisce il Duce. Attraverso il sistema corporativo, lo Stato fascista ha potuto conseguire il perfetto accordo tra capitale e lavoro; su questa base granitica, unica al mondo, l'Italia sta edificando la nuova attrezzatura economica nazionale. Gli scioperi e le serrate, fatali all'incremento della produzione, e che dilaniano tuttora le nazioni demoplutocratiche occidentali, non sono, per l'Italia, che un triste ricordo del passato.

Per nostra fortuna, il Regime fascista ha imposto una nuova disciplina nel campo del lavoro e della produzione, eliminando ogni conflitto. Ma ciò non basta ancora per assicurare la vittoria dell'Italia sui mercati internazionali.

Appena l'Europa, grazie all'intesa italo-tedesca, potrà conseguire il suo riassetto politico, tutti gli Stati si troveranno di fronte ad una nuova crisi industriale, dovuta alla riduzione della produzione bellica. L'Italia saprà, ne siam certi, fronteggiare questa crisi.

Essa può contare, oggi, su un'attrezzatura industriale razionale e moderna, è fra breve, potrà disporre di una forte flotta mercantile di primissimo ordine; su questi due nuovi pilastri poggierà tutta la nostra espansione commerciale futura. Le nostre esportazioni odierne, non sono affatto trascurabili; ma, come dissi più sopra, noi dobbiamo organizzarci in modo da svilupparle al massimo potenziale, se vogliamo conservare i nostri blocchi commerciali e vincere, in altri mercati, la concorrenza straniera.

Ricordando i recenti mòniti del nostro ministro delle Finanze e del ministro per gli Scambi e Valute, sarà preferibile seguire una sana, lungimirante politica esportatrice, che assicuri il primato dei prodotti italiani sui mercati internazionali.

Esportare con oculata prudenza, significa affermare la nostra efficienza industriale, assicurare ai nostri produttori molti acquirenti, arricchire la Nazione. Le esportazioni sono perciò una necessità imperiosa per i nostri produttori, nonchè una fonte perenne di ricchezza, in quanto esse procurano allo Stato un crescente gettito di valute pregiate.

L'Italia fascista non mancherà di realizzare nuove vittorie sui mercati internazionali. Saranno nuove conquiste per il potenziamento economico nazionale che riaffermeranno la grandezza della stirpe ed il rinnovato prestigio del secondo Impèro di Roma.

E. G. PARVIS

# Fotocronaca

## Il Duce visita a Cervignano il poliambulatorio delle Casse mutue malattia dell'industria

Il Duce con il direttore dell'ufficio e il capo dei servizi sanitari

Il Capo tra i dirigenti interroga un sanitario

La folla in attesa del Duce

Il Duce tra i dirigenti, i medici e il personale dell'ufficio

# CRONACHE SPORTIVE

TENNIS

## I campionati italiani verso la fase conclusiva

MILANO, 23.

I campionati italiani di tennis sono entrati oggi nella fase decisiva e domani si potranno conoscere i nuovi campioni del singolare la cui finale, che avrà luogo fra Palmieri e Canepele, è attesa con viva impazienza. I due finalisti hanno avuto la meglio rispettivamente su Quintavalle e Haroni dopo due incontri strenuamente combattuti.

Nel doppio misto, la coppia Tonolli-Vido si è imposta con relativa facilità alla Sandonnino accoppiata con Taroni dopo due soli «set» per 6 a 4, 7 a 5; i nuovi campioni italiani di questa specialità hanno sopratutto impressionato per la perfetta intesa e per la sorprendente velocità.

La giornata odierna infine si è conclusa con un'altra finale del campionato seniores nel quale Baldi dopo una partita lunga ed incerta ha potuto avere ragione del rivale Perani per 6 a 4, 6 a 4, 4 a 6, 7 a 5.

## I campionati friulani per l'anno XVI

Organizzati dalla Società udinese «Carlo de Braida» avranno luogo nei giorni 30 settembre e 1-2 ottobre prossimi, gli incontri del Campionato friulano di tennis per l'Anno XVI giunti ormai all'undicesima edizione.

In questi ultimi giorni sui campi di Via Podgora gli allenamenti dei numerosi giocatori che hanno già fatto pervenire la loro adesione al sodalizio organizzatore, si susseguono alacremente.

E' annunciata per quest'anno la partecipazione di ben quaranta atleti che non mancheranno di dar vita ad una serie di gare animate e combattute per la conquista dell'ambito titolo in palio.

Negli incontri di singolare scenderanno in campo, fra gli altri, Storti, Ermolli, Novacco, Angeli, Chiussi, Fattorello, Gaggia, Frisacco, Esente mentre nelle partite di doppio saranno di fronte le seguenti coppie: Pelizzo-Ermolli, Frisacco-Angeli, Novacco-Storti e Fattorello-Tschirren.

In campo femminile non ci è dato ancora di conoscere il nome delle tenniste che si contenderanno il primato, ma è ormai quasi certa la rinuncia di Anna Maria Frisacco che, in attesa di andare a nozze, avrebbe chiuso la sua brillante attività dopo il trionfale successo di Milano dove ha saputo conservare il titolo di campione d'Italia.

Avremo ad ogni modo occasione di ritornare quanto prima in merito a questi campionati che si preannunciano del massimo interesse sportivo e propagandistico.

## Importante raduno ciclistico al "Rione Beltrame"

In occasione della ricorrenza del decennale della costituzione del Dopolavoro «Edgardo Beltrame» il Dopolavoro Provinicale indice un grande raduno ciclistico provinciale la cui organizzazione tecnica sarà affidata al Gruppo Rionale di via Cividale.

Questa manifestazione escursionistica, alla quale potranno partecipare tutti i Dopolavori della Provincia, è stata dotata di numerosi premi di rappresentanza per cui indubbiamente otterrà un buon successo.

La Commissione Sportiva del Dopolavoro Provinciale non ha ancora diramato il Regolamento tecnico, siamo tuttavia in grado di informare che per la classifica varrà la solita formula «persona - chilometro». Alla rappresentativa che avrà assommato il maggior numero di punti sarà assegnata la grande coppa «Decennale del Dopolavoro Beltrame» mentre altri premi di valore saranno riservati per la seconda classificata, per la rappresentativa meglio equipaggiata ed inoltre a quelle che interverranno con fanfara. Il raduno, le cui modalità definitive saranno rese a suo tempo note dal Regolamento ufficiale, avrà svolgimento nella mattinata di domenica 2 ottobre.

Di questa interessante manifestazione daremo maggiori particolari.

## Le caratteristiche della "Coppa Meduno"

Domani sarà dato il via anche alla competizione che gli sportivi del ridente capoluogo di Val Tramontina, colla valida collaborazione dell'Unione Ciclisti Sandanielesi organizzano da anni con passione e zelo sempre rinnovantisi.

Questa «Coppa» che ha sempre riunito il fior fiore degli atleti friulani si presenta «dura» anche se è stata, per una volta tanto, sfrondata da salite come il Clauzetto ed il Montenars. Infatti già a qualche chilometro dalla partenza gli atleti dovranno superare la difficoltà di Solimbergo, che seguito come è da una discesa a curve strettissime, può essere campo di un tentativo da parte dei più audaci. Da Colle a Maniago, salita lieve, ma che inciderà sui muscoli, come inciderà lo strappo di Ponte Giulio.

Dal culmine di Ponte Giulio fino a Pordenone poi strada in declivio ma tormentata da un fondo non troppo favorevole. Dalla industre città del Noncello al bivio per Zoppola l'asfalto e quindi sicuri tentativi di fuga.

Da questa ultima località al controllo a firma di Spilimbergo, strada polverosa, e non sempre in ottime condizioni. Quindi, da Dignano a San Daniele salita, poi fino a Lestans, saliscendi che renderanno la fatica difficile agli eventuali ritardatari, infine da qui all'arrivo, salita.

Le edizioni precedenti sono state vinte rispettivamente da Lorenzini Doccini e Bernava.

Il primo è giunto in coppia con Boemo, il secondo ha fatto tutto solo il percorso da Villanova all'arrivo, mentre il terzo ha battuto sul traguardo Beinat suo compagno di fuga da Dignano. Gli altri classificati sono tutti giunti con forte distacco. Sarà così anche quest'anno?

## Domani sarà disputata la Coppa Feletto

La corsa per la Coppa O.N.D. Feletto riservata alle categorie Allievi e Giovani Fascisti, si annuncia sin d'ora interessante sia per numero che per valore di partecipanti. Tutti i Comandi Gil che dispongono di buoni atleti hanno già dato la loro entusiastica adesione.

Pavia, Pasiano, Pordenone, Buia, Gemona, Fiume, San Flor, oltre Udine, Trieste, Monfalcone, e Gorizia, saranno presenti con atleti della fama di Juri, Zanot, De Bernardo, Favaretto, Passalenti, Forgiarini, per non nominare che i migliori.

Fra gli allievi saranno in lizza i Diavoli rossi della Sandanielese capitanati da Iob, Franceschinis e Bagotto, quelli dell'O.N.D. Pordenone ed infine oltre i goriziani capitanati dal bravo Casale i bianco neri dell'Udinese che contano nel minuscolo ma forte felettano Feruglio un alfiere di prim'ordine che con il compagno Azzano parte favorito.

L'organizzazione della competizione è stata curata in modo particolare dalla Unione Ciclisti Udinesi e tutto fa prevedere la perfetta riuscita della gara anche da questo lato.

Il percorso attraversa le seguenti località: Feletto Umberto, Colugna Torreano, Martignacco, Fagagna, S. Daniele del Friuli, Comerzo, Osoppo, Gemona (città), Montenars, Artegna, Tricesimo, Col Gallo, Tavagnacco, Branco, Feletto Umberto (chilometri 75 circa).

La partenza della competizione ciclistica sarà data alle ore 13 precise e ciò per dar adito al regolare svolgimento delle numerose altre manifestazioni che avranno effettuazione a Feletto domenica.

L'adunata dei corridori è fissata per le ore 12,30 presso il Dopolavoro di Feletto Umberto.

Le iscrizioni si ricevono sia presso il Dopolavoro di Feletto che presso la Società organizzatrice a Udine. Oltre la coppa di rappresentanza sono in palio numerosi premi di classifica generale e di traguardo.

CALCIO

## Le squadre bianco-nere per gli incontri di domani

La direzione tecnica dell'Associazione Calcio Udinese ha proceduto alla formazione delle squadre impegnate domani.

Ecco la prima, che disputerà la seconda partita di campionato con l'Arsia ad Arsa:

Gremese; Forniz e Cirol; Miani, Gallo e Dianti; Marini, Degano, Faini, Tabanelli e Sdraulig.

Riunione per la partenza alla sede (Caffè Nuovo Commercio) alle ore 7.30 di domani domenica.

La seconda, che disputerà un incontro amichevole a Pordenone con la compagine locale, è stata invece così formata: Tonello; Zanussi e zione ferroviaria alle ore 11,50 di domani domenica.
Zamero; Urli, Feruglio e Zanatta; Clocchiatti, Bertossi, Zorzi, Buttazzi e De Stefano.

Riserve: Mansutti e Zorzi II.

Riunione per la partenza: alla sta

# Altra cronaca di Udine

## Nel mondo scolastico

### L'esito degli esami al R. Istituto Tecnico

AMMESSI AL CORSO INFERIORE

Aulenti Gaetana, Barburini Enzo, Basilico Alessandro, Beltrame Luciano, Bertoli Dino, Bertolissi Franco, Bianchi Pietro, Bologna Giorgio, Bon Bruno, Brunetti Maria, Bulfon Nino Carlo, Canciani Sergio, Ceccotti Alessandro, Cerutti Franco, Cirio Gio. Batta, Colautti Giovanni, Collovatti Lauro, Colonna Roberto, Comini Enrico, Cominotto Italo, Coppola Gaetana, Cuttini Fulgenzio, Del Zotto Flavio, De Marco Giuliana, De Paulis Alessandro, De Rosa Eugenio, D'Incecco Teresa, Di Rito Camillo, Di Vora Iseo, Feruglio Mario, Fimiani Mirco, Gianesini Giorgio, Gobitti Luisa, Leardi Paridina, Guardiani Angelo, Lettieri Daniele, Magro Ferruccio, Mambrini Glauco, Mingilli Lucio, Mazzoleni Pietro, Merlini Giovanni, Merci Corrado, Moro Teresina, Nuti Varisto, Pacagnan Ennio, Peruzzi Dino, Picotti Gin-Maria, Piuzzo Sergio, Pozzo Mario, Quargnolo Gianpaolo, Quendolo Sergio, Romanelli Anna, Romanello Maggiorino, Romanello Renato, Rotella Mario, Tam Vincenzo, Toson Francesco, Vacchiani Franco, Vivani Antonio, Zamparo Aldo, Comuzzi Sergio, di Clemente Francesco, Faleschini Mario, Paviotti Bruno.

PROMOSSI ALLA II INFERIORE

Da Col Igino, De Poloni Gianandrea, Gottardo Aldo, Lindaver Lidia, Marcolin Miranda, Orsettigh Luciano, Pilotto Maria, Revelant Maria, Zilli Aldo, Canton Umbertina, De Lorenzi Mariano, Di Muzio Angelo, Gemmati Mario, Gentilini Mario, Cecchini Nino, Del Gobbo Antonio, Giannocaro Tommaso, Marinato Fausto, Paravano Umberto, Tomadini Ferruccio, Zanessi Arrigo, Iacob Giuseppe, Verdianelli Sirio.

PROMOSSI ALLA III INFERIORE

Bornacin Sergio, Borsetta Raimondo, Colautti Velleda, Grassi Maria Italia, Lavezzi Luciano, Nuzzi Riccardo, Pieri Nerli Franco, Pravisano Silvano, Verza Carlo, Cattaruzzi Mario, Ceselin Giacomo, D'Agostini Francesco, Dondè Domenico, Driussi Manlio, Giacometti Gian silverio, Morbillo Francesco, Nadalini Guglielmo, Peccol Mendes, Pilotto Renzo, Vicario Giuseppe, Zanini Giorgio, Biasoni Pietro, Ciani Arrigo, De Simon Ilvo, Isola Luciano, Marinatto Leo, Martina Mario, Merici Sergio, Ovan Giovanni, Pastorino Amirteo, Patroncino Elio, Patussi Leo, Peloi Angelo, Piacentini Giuseppe.

PROMOSSI ALLA IV INFERIORE

Colonnello Ilicio, Corte Giampaolo, Del Mestre Aldo, Gorassini Luciana, Ragno Giulia, Rondo Luciana, Scarmi Renata, Springolo Arturo, Zilli Ugo, Zuliani Luciana, Brisinello Aldo, De Iesse Pietro, Dissegna Giuseppe, Fabbro Orazio, Feruglio Oscar, Franchi Franco, Marchesini Bruno, Montemerli Antonio, Santuz Giovanni, Zanini Luciano, Bortolotti Italo, Cavedoni Severino, Donati de Conti Enzo, Fabbro Pietro, Gorizzutti Giacomo, Mucin Renzo, Zancani Danilo.

## Collocamento lavoratori Credito e Assicurazioni

Ieri sera, presso la Federazione dei Fasci di Combattimento, si è riunita la commissione per il collocamento dei lavoratori del credito e delle assicurazioni.

## Norme per le ferie dei portieri

L'Unione Provinciale Fascista dei Lavoratori del Commercio ritiene opportuno rammentare che in forza del rinnovato Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Portieri, già pubblicato ed entrato in vigore il 15 giugno u.s., i lavoratori portieri hanno diritto, a norma dell'articolo 18 del contratto stesso, a due settimane di ferie.

Il portiere che ha goduto delle ferie facendosi sostituire dalla persona designata, ha diritto alla corresponsione, in aggiunta del salario, di una indennità pari alla quota di salario corrispondente ai giorni festivi compresi nel periodo feriale.

In sostanza il portiere ha diritto ad una indennità di dodici giornate oltre al salario.

Siccome lo stesso art. 18 rende obbligatoria per il datore di lavoro l'offerta delle ferie al portiere, e con atto scritto, s'invitano gli interessati, ove non lo abbiano già fatto, di attenersi alle nuove disposizioni contrattuali.

## In margine alla cronaca

Per iscrivere fra i «Soci ad memoriam» della Società Alpina Friulana — Sezione di Udine del C.A.I. il nome del compianto avv. Pietro Coceani hanno offerto: col. I. Rubbazzer, ing. Giulio Biasutti, Giuseppe Micoli, Odorico Politi, dottor Giovanni Stringhari, cav. Arturo Ferrucci, cav. rag. Renato Bettina lire 10 ciascuno, Giuseppe Perini lire 5, signorina Livia Cesare lire 5.

## Festeggiamenti in via Cividale

Per dare maggiore solennità ai festeggiamenti che ogni anno si svolgono in via Cividale, dato che quest'anno coincidono con la celebrazione del decennale della fondazione del Dopolavoro «Edgardo Beltrame», il comitato organizzatore, con a capo il fiduciario del Gruppo Rionale, ha predisposto un programma di manifestazioni, che comprende quanto più era piaciuto al pubblico nelle edizioni passate, nonchè un complesso di altrettante novità.

Le manifestazioni avranno inizio, quasi come una preparazione, domenica prossima 25 settembre con la gara di bocce a catena, sui campi di una nota trattoria della zona. Durante la settimana vi sarà uno spettacolo all'aperto, nel cortile dell'Essiccatoio Bozzoli, sul bel palcoscenico del piccolo carro ambulante, finchè si arriverà alle due giornate di sabato 1 ottobre e domenica 2 ottobre, che vedranno lo sviluppo dei maggiori e più importanti numeri del programma. Ci sarà di che accontentare tutti; manifestazioni folcloristiche; gare atletiche femminili; gare di tiro alla fune; gare per bambini con monopattini, cerchi, corde, automobili, ecc.; corse per furgoncini in circuito; concerti corali e orchestrali; la corsa ciclistica «Del Zotto» per Giovani fascisti, e in finale, una «Serata della Luce» cioè spettacolo pirotecnico.

## Treni speciali per Tarcento

Questa sera sabato e domenica, in occasione delle feste di chiusura al Parco del Ristoro a Tarcento, le Tranvie effettueranno gli ultimi due treni speciali della stagione estiva.

## SOMMARI

*MARC'AURELIO* il giornale umoristico più diffuso d'Italia pubblica nel numero uscito oggi il Fuori Programma n. 20

*Il peccato di Eva* al quesito rispondono: un filosofo; un teologo; un autista; un medico; uno scrittore; una donna.

Oltre alle rubriche ormai popolari contiene una pagina intitolata: «Serrature» a un «Compito in classe» dei redattori sul tema «Lo Autobus» tema che verrà girato ai lettori per il compito a casa.

# La vita agricola

## Pagina settimanale compilata a cura dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

*I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria.*

Mussolini

# L'ardente saluto del Friuli rurale al Duce

**Durante il trionfale viaggio attraverso la Provincia, nelle soste al Capoluogo e negli altri centri, dalle masse del popolo che si assiepava al Suo passaggio ai lati delle strade, che si addensava nelle piazze e nei cantieri del lavoro, ovunque, è giunto al Duce l'appassionato ed entusiastico saluto del Friuli Rurale. La popolazione agricola friulana ha espresso con mille segni al Capo la sua devozione incondizionata, la gratitudine per Colui che ha elevato l'attività agricola al primo posto nella vita della Nazione e che i problemi agricoli segue con la massima attenzione.**

**Negli occhi di tutti, datori di lavoro e lavoratori, vecchi e fanciulli, era la muta ma ferma promessa di fare più, di fare meglio; sul volto di tutti era, suscitata da un improvviso sentimento, l'assicurazione che l'entusiasmo che tutti aveva preso sarebbe continuato, col ricordo del momento del Suo passaggio in mezzo ad essi, nell'alacrità del lavoro.**

**Le mille frasi riguardanti l'agricoltura e gli agricoltori, testimonianti l'amore e la cura del Duce per la terra e per chi le è legato, riportate dai Suoi discorsi e dai Suoi scritti, frasi che si seguivano lungo le strade, sulle case, sugli ornamenti di carattere agreste, testimoniavano della mutua comprensione e del vicendevole legame che intercorre tra l'Uomo che guida i destini d'Italia e la gente dei campi.**

## L'adunata delle organizzazioni sindacaii agricole

Il giorno 20 il Duce, giunto a Cividale dopo essere stato salutato, nei paesi della Valle del Natisone, da masse compatte di agricoltori, ha visitato parte dell'esemplare azienda agricola dell'Istituto Orfani delle Camicie Nere. A Udine, dopo l'entusiasmante discorso tenuto in Piazza Vittorio Emanuele, il Duce è passato, in via Poscolle ed in via Zanon, davanti alle Sedi delle Unioni fasciste Agricoltori e Lavoratori dell'Agricoltura, dove, perfettamente inquadrati, capeggiati dai rispettivi dirigenti e funzionari, alcune migliaia di datori di lavoro, piccoli proprietari e lavoratori lo hanno salutato a piena voce, mentre nelle prime file, venivano sollevati e agitati i verdi stendardi e i gagliardetti.

Le sedi delle due Unioni consorelle, le cui finestre erano gremite di folla, erano sfarzosamente illuminate, ammantate di bandiere, di fasci littorii di drappi e scritte inneggianti all'agricoltura ed alla fede nel Capo:

## Viaggio trionfale

Il giorno 21 il Duce, che è sempre stato accompagnato da S. E. il Prefetto e dal Segretario Federale, recandosi a visitare i nuovi grandiosi impianti industriali della Bassa friulana, ha visto riunita sul percorso la popolazione rurale dei paesi scaglionati lungo la strada e dei centri laterali, anche notevolmente distanti. Ai casali Paparotti ha ricevuto da una massaia rurale l'omaggio di un canestro di frutta; all'altezza di Pavia di Udine, di Risano, e poi a S. Stefano e a S. Maria la Longa è passato attraverso a fittissime ali di popolo, sotto archi trionfali ricoperti di verdi frasche.

A Meretto di Capitolo era stata preparata una mostra di prodotti dei campi e di macchine agricole. Le donne fasciste e le massaie rurali gli hanno offerto una grande polenta, che egli si è compiaciuto di assaggiare.

Accoglienze trionfali sono state fatte a Palmanova; e poi a Sedegliano, a Strassoldo, fino a Cervignano, dove il Capo ha visitato, tra l'altro, la Distilleria del Friuli, punto di adunata di tutti i bieticultori.

Accompagnato da S. E. Tassinari, dal Consigliere delegato Ciancarelli e dall'on. Casalini, Presidente della Corporazione Bieticola, e da molte autorità della provincia e di fuori, il Duce ha visitato i grandiosi impianti attuati in soli sei mesi di febbrile lavoro, mentre i macchinari erano in piena azione, poi, nella sede degli uffici, ha visitato la mostra allestita dal Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana. Egli si è interessato particolarmente al problema della sistemazione dei fiumi Cormor e Stella, prospettato dal Presidente del Consorzio S. E. Mori, ed ha alla fine disposto per lo stanziamento della somma necessaria affinchè i lavori inerenti la soluzione dell'importante problema vengano eseguiti nel termine di tre anni.

Il Duce si è poi diretto ad Aquileia, ove imponenti masse di rurali, armate degli strumenti del lavoro, hanno offerto uno spettacolo di entusiasmo veramente magnifico, mentre il rombo delle trattrici agricole allineate ai margini della strada, si mescolava alle acclamazioni della folla. Il grandioso lavoro di trasformazione agraria che si svolge nelle zone di bonifica era indicato dai dati della incrementata produzione, fissati su strisce di tela sorrette da ragazze in costume friulano.

## A Torre di Zuino

Dopo la visita al Cimitero degli Eroi ed alla Basilica, e riattraversato Cervignano, ove ha fatto una nuova sosta, il Duce si è recato a Torre di Zuino, accolto dagli urli delle sirene del nuovissimo grandioso stabilimento per la produzione della cellulosa. Accompagnato dal cavaliere del Lavoro Franco Marinotti — erano presenti il Ministro Lantini, il Sottosegretario Tassinari, S. E. Bottai, i Senatori Spezzotti e Mori, gli on. Aprilis, Tullio e Volpe, il Segretario Federale di Milano Parenti e moltissimi altri — il Duce ha compiuto un giro di 24 chilometri per l'amplissima tenuta, visitando le colture di canna gentile, materia prima per la fabbricazione della cellulosa. 1200 ettari sono già in piena coltura, 2000 in preparazione, 2800 in progetto.

Durante il giro, il Duce scende per visitare alcune abitazioni rurali rimodernate, che offrono degne condizioni di vita, poi, giunto agli stabilimenti, la cui grandiosità trova pochi riscontri in tutta Italia, li inaugura, visitando quindi il complesso degli impianti.

Le parole di elogio che il Capo del Governo ha rivolto ai dirigenti ed alla moltitudine immensa degli operai e dei lavoratori dei campi, parole note a tutti, hanno fatto fremere i presenti di indicibile entusiasmo.

Anche a Pordenone e a Sacile gli agricoltori, accorsi alla stazione assieme alla massa delle popolazioni, hanno rivolto al Duce, per troppo breve tempo vicino a loro, il loro vibrante saluto.

Bene interpretando l'anima di tutti i friulani, gli agricoltori di Meretto di Capitolo hanno scritto, all'uscita del loro paese, « Duce, sei passato, ma resti! ».

## Applicazione degli assegni familiari

**Salariati fissi.** — A modifica di deliberazione precedentemente adottata; per i salariati fissi i datori di lavoro possono fare un'unica denuncia annuale, all'atto dell'inizio del rapporto di lavoro, valevole per tutto il periodo della prestazione d'opera, con l'obbligo di segnalare le eventuali variazioni che si verificheranno durante l'anno nel rapporto di lavoro. **Il versamento dei contributi** relativi dovrà esser fatto a periodi trimestrali anticipati.

**Giornalieri.** — La condizione secondo la quale in caso di infortunio malattia e gravidanza gli A. F. sono dovuti ai lavoratori che risultino di essere già alle dipendenze di un datore di lavoro per un periodo di tempo non inferiore di una settimana, può considerarsi adempiuta anche quando tale periodo minimo sia stato compiuto presso vari datori di lavoro.

## Grano ai salariati quale compenso in natura

In seguito a quesiti formulati da diverse Unioni circa il quantitativo di grano che i conduttori di fondi sono autorizzati dalla legge a non conferire all'ammasso, per cederlo, quale compenso in natura, ai dipendenti salariati fissi, il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste da noi interpellato ha precisato che:.

«Il quantitativo massimo che i conduttori possono corrispondere ai propri dipendenti non deve superare i q.li 2,50 annui per ogni componente la famiglia.

« Qualora pertanto il quantitativo dovuto per patto collettivo di lavoro dovesse risultare superiore alla predetta cifra, o comunque il salariato risultasse per altro titolo già detentore di grano in misura superiore ai detti q.li 2,50, dovrà conferire l'eccedenza all'ammasso ».

## Rassegne bovine
### Il programma delle visite

La Società Provinciale Allevatori ha predisposto, secondo le direttive tecniche dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, il seguente programma per le rassegne bovine da svolgersi a datare dal 27 mese corrente:

*Martedì 27 settembre 1938:* Ore 8.30 a Campolongo al Torre presso la Pesa pubblica; 10.30 a Tapogliano presso la pesa pubblica; 14 a S. Vito al Torre presso la pesa pubblica.

*Mercoledì 28 settembre:* Ore 8.30 a Trivignano presso la pesa pubblica; 10.30 a Cervignano presso Azienda ing. Fornasir; 14 a Scodovàcca presso Azienda Rigonat; 15.30 a Ruda presso la pesa pubblica; 16.30 a Perteole presso la pesa pubblica.

*Venerdì 30 settembre:* Ore 9 a Premariacco presso la pesa pubblica; 11 a Orsaria sulla piazza. 14 a Villanova del Judrio presso la pesa pubblica.

*Sabato 1. ottobre:* Ore 8 a Varmo presso la pesa pubblica; 11 a Madrisio presso Azienda Catemario; 14.30 a Muscletto presso la pesa pubblica.

*Lunedì 3 ottobre:* Ore 8 a Rivignano presso la pesa pubblca; 10 a Teor presso la pesa pubblica; 14 a Torsa presso la pesa pubblica; 16 a Pocenia presso Azienda Felissent de Lutti.

*Martedì 4 ottobre:* Ore 9 a S Stefano sulla piazza; 11 a S. Maria la Longa presso la pesa pubblica; 14 a Ronchiettis sulla piazza.

*Mercoledì 5 ottobre:* Ore 9 a Rivolto presso Azienda co. Mainardi; 10 a Gorizzo sulla piazza; 14 a Valle Pantani presso Ente Rinascita.

Gli allevatori dovranno presentare tutte le vacche già selezionate negli anni passati, le giovenche e le vitelle di almeno 12 mesi di età figlie di dette bovine e tutti quei capi di razza pezzata rossa friulana di nuovo acquisto e allevamento ritenute meritevoli. Gli allevatori che, per precise disposizioni superiori, i soggetti non presentati alle rassegne saranno radiati dal libro genealogico.

Prodotti del Friuli rurale

# La V Assemblea della Federazione dei Consorzi per la Viticoltura

Si è riunita a Palazzo Margherita la V. Assemblea della Federazione Nazionale dei Consorzi per la viticoltura.

Alla seduta inaugurale sono intervenuti il Ministro per l'Agricoltura e le Foreste, e il Sottosegretario per le Corporazioni, i Presidenti delle Confederazioni Fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, il Segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli, il Presidente della Federazione degli Industriali del vino, il Presidente e il Direttore generale della Federazione Italiana dei Consorzi agrari, il Direttore generale dell'agricoltura e tutti i presidenti e vice-presidenti dei Consorzi per la viticoltura.

L'on. Capri Cruciani, Presidente della Federazione nazionale dei Consorzi per la viticoltura, rivolto un caloroso saluto al Ministro Rossoni e al Sottosegretario Ricci, ha fatto un'esposizione completa e dettagliata sul lavoro svolto dalla Federazione in tutti i settori dell'attività istituzionale, dimostrando che sono state raggiunte le mète precedentemente fissate e quindi ha esposto il programma dei compiti futuri della Federazione e dei Consorzi. Successivamente ha passato in esame le condizioni della viticoltura in rapporto alla presente campagna, l'organizzazione permanente degli enopoli consorziali e il problema della distillazione e ha terminato affermando che il Duce ha dato ai viticoltori i mezzi per realizzare la difesa del mercato, contribuendo all'autarchia del Paese, e i viticoltori intendono rispondere con slancio fascista alla collaborazione cui sono chiamati.

L'on. Muzzarini, rivolto ai viticoltori il saluto della Confederazione degli agricoltori ha rilevato l'importanza della viticoltura e si è sofermato specialmente sull'andamento dei mercato delle uve e dei vini, mettendo in rilievo la necessità di tutta l'uva consegnata ad altra categoria per la trasformazione in vino debba essere lavorata dalle organizzazioni dei produttori.

L'on. Angelini ha affermato che la stretta collaborazione fra datori e lavoratori che si riscontra nei Consorzi è garanzia sicura per la soluzione dei formidabili problemi che si riconnettono alla economia viti-vinicola del Paese e ha detto che la Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura auspica i migliori risultati al tenace lavoro svolto dai viticoltori.

Ha quindi parlato l'on. Gervasio il quale ha dichiarato che i distillatori industriali saranno a fianco dei viticoltori per la pronta messa in azione dei provvedimenti di difesa predisposti saggiamente dal Governo fascista.

### Dichiarazioni del Ministro Rossoni

Successivamente ha preso la parola il Ministro per l'agricoltura e le foreste il quale ha anzitutto rilevato che in queste riunioni di viticoltori non è più il caso di stare a parlare di programmi in quanto ormai siamo entrati in pieno nell'attuazione di opere che non soltanto tuteleranno ma valorizzeranno sempre più la viticoltura, e ciò in quanto il Governo ha dato tutta la sua attrezzatura legale perchè i viticoltori possano realizzare il loro compito. Il Ministro è passato, quindi, a trattare dei Consorzi nell'agricoltura ponendo in evidenza che il punto più grave dell'economia agricola è stato sempre questo, che milioni di produttori si mettevano in concorrenza fra di loro per collocare il proprio prodotto. Ora questo poteva essere tollerato con l'economia liberale ma non in regime fascista quando la politica economica deve essere intonata alla necessità rivoluzionaria dell' Italia fascista. Nella politica di difesa del prodotto e dei produttori non si fa confusione di individui nè si procede ad un livellamento della capacità dei singoli; infatti il consorzio non livella i produttori; il Consorzio mette d'accordo il collocatore col produttore. La direttiva consortile e la solidarietà dei produttori nella difesa dei prodotti costituiscono veramente la base sicura della nuova economia corporativa. Gli enti economici non sono espressione di interessi unilaterali; infatti l'organizzazione fondamentale consortile implica la solidarietà del proprietario produttore e del lavoratore produttore. L'on. Rossoni ha, poi, fatto rilevare che siccome il Fascismo condanna la forma proletaria di lavorare la terra ed esalta la collaborazione autentica fra proprietario e contadino deve venire un momento in cui l'ente economico rappresenterà egualmente gli interessi del proprietario e quelli del lavoratore. Il bracciante deve scomparire. E' in questa atmosfera che occorre pensare a rafforzare gli organismi pratici della vita economica, cioè le organizzazioni economiche. Il principio fondamentale da tenere presente è la produzione: le altre attività devono essere complementari dell'attività fondamentale.

Il Ministro Rossoni ha terminato ricordando ai convenuti che anche come produttori, essi sono sempre e sopratutto fascisti, agli ordini del Capo ed ha chiuso la riunione ordinando il Saluto al Duce e suscitando una entusiastica manifestazione all'indirizzo del Capo.

In un seduta successiva il direttore della Federazione, professor Mango, ha fatto una ampia e documentata relazione sui varii argomenti posti all'ordine del giorno. E' seguita una esauriente discussione alla quale hanno partecipato numerosi Presidenti e Vice Presidenti dei Consorzi.

# NOTE PRATICHE

### NELLA STALLA

## La foglia del gelso

La scarsità del foraggio e la abbondante foglia di gelso che è disponibile, consigliano di sfruttare la foglia di gelso fresca nella alimentazione del bestiame.

Senza dubbio la foglia di gelso costituisce, per alcune categorie di bovini, un buono e appetitoso foraggio.

Non ci sono dati precisi circa la composizione e il valore nutritivo della foglia di gelso fresca e disseccata, ma la differenza di composizione fra foglia d'olmo e di gelso è molto esigua.

Questo significa che se la foglia d'olmo è ritenuta, a buon diritto, dagli allevatori, come un ottimo foraggio per il bestiame bovino, la stessa cosa devedirsi per la foglia di gelso. Anzi, questa sarebbe un tantino superiore per valore nutritivo alla foglia di olmo;

Senza dubbio essa va somministrata in piccola misura a ogni pasto e dopo la somministrazione del foraggio.

Quando la foglia si dissecca, perde molto della sua digeribilità.

E' pertanto preferibile conselvare la foglia in silo.

### NEI CAMPI

## Pensare al grano da seme

Molti nostri agricoltori hanno provveduto fin dalla mietitura alla scelta del grano da seme riservandosi quegli appezzamenti che per lo stato vegetativo e per la purezza davano maggiori garanzie. E' stata fatta poi a parte la trebbiatura per evitare inquinamenti ed il prodotto bene essiccato è stato selezionato e posto in luoghi speciali per la migliore conservazione. Qualcuno ha anche provvisto alla immediata disinfezione con la Polvere Caffaro.

La maggior parte invece non è stata tanto previdente forse per l'indecisione sulla varietà da seminare, forse con l'intenzione di acquistare il fabbisogno fuori dell'azienda o forse per mancata valutazione della importanza della buona semente. Riteniamo però che sia necessario fare subito i conti per non trovarsi poi sprovvisti all'atto del bisogno. Non sarebbe intanto male che coloro che intendono destinare a semente il proprio grano, selezionato o no, facessero o rifacessero ancora una prova per sincerarsi del grado di germinabilità. Non dobbiamo dimenticare che questo è il requisito fondamentale di tutti i semi e che molte volte a causa di insetti, o di fermentazioni o di cattiva conservazione può essere fortemente menomato, nel qual caso bisogna senza rimpianti scartare la partita e provvedere alla sostituzione.

Coloro che invece sanno già di dover acquistare il fabbisogno di semente facciano subito le loro prenotazioni per poter avere assegnate le partite migliori.

## Gruppo colombieri

In un lancio di piccioni effettuato ai primi di settembre, non hanno fatto ritorno alla loro piccionaia i colombi portanti le matricole 45747-37 e 45701-37.

Coloro che eventualmente li avessero catturati, sono pregati di darne comunicazione alla Presidenza del *Gruppo Colombieri Friulani* con sede presso l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, via Poscolle N. 8, Udine.

### RADIO RURALE

## L'ora dell'agricoltore

DOMENICA 25: *Roma:* Sabato 24 (ore 18.10): Selezione e riproduzione dei bovini; allevamento degli ovini (selezione, riproduzione, miglioramento); silos pescarese ed erbai; granoturco; tabacco; barbabietole da zucchero; cotone; canapa; arboricoltura in generale e frutticoltura in ispecie — *Bari:* Concimazioni, sementi e semina del grano; cosa sono e come si usano i fermenti selezionati nella vinificazione. — *Bologna:* Nel caseificio; la produzione del burro e del formaggio; note pratiche di stagione. — *Milano:* Sabato 24 (ore 18.10): Dei foraggi di fortuna; per le massaie rurali; consigli e notizie di stagione. — *Firenze:* Vini da correggere; granicoltura in montagna e in alta collina. — *Palermo:* Sabato 24 (ore 19.10): Una nuova razza di mandarino; le concimazioni e certe tradizioni; risposte a quesiti.

# I MERCATI

| GENERI (lire al quintale) | Udine (22-9) | Codroipo ( ) | Pordenone (12-9) | Palmanova (18-9) | Cividale (17-9) | Cervignano ( ) | Treviso (16-9) | Belluno ( ) |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **CEREALI E FORAGGI** | | | | | | | | |
| Avena | — | — | — | 85-92 | — | — | 85-92 | — |
| Orzo | — | — | — | 100-105 | — | — | 100-105 | — |
| Segala | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Fieno prato stab. | — | — | 30-45 | — | — | — | 50-60 | — |
| Fieno medica | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Patate | 30-45 | — | 35-40 | 32-35 | 32-35 | — | — | — |
| Fagioli | 80-120 | — | 130-180 | 100-200 | — | — | 115-160 | — |
| **BESTIAME (peso vivo)** | | | | | | | | |
| Buoi da macello Iª | — | — | — | 250-280 | 32-35 | — | — | — |
| » » » IIª | — | — | — | — | 320-340 | — | — | — |
| » » » IIIª | — | — | — | — | 300-320 | — | 310 | — |
| Vacche da macello Iª | — | — | — | 250-270 | 240-270 | — | — | — |
| » » » IIª | — | — | — | 220-240 | 200-230 | — | 200-240 | — |
| » » » IIIª | — | — | — | 160-180 | 160-180 | — | — | — |
| Giovenchi e giovenche Iª | — | — | — | 320-340 | 330-350 | — | — | — |
| » » » IIª | — | — | — | 250-280 | 300-320 | — | — | — |
| Vitelloni Iª | — | — | — | 300-330 | 300-320 | — | 290-300 | — |
| » IIª | — | — | — | 250-280 | 260-280 | — | — | — |
| Vitelli Iª | — | — | — | 440-480 | 440-500 | — | 450 | — |
| » IIª | — | — | — | 380-429 | — | — | — | — |
| Suini da macello | | | | | | | | |
| » lattonzoli (a capo) | — | — | — | 25-70 | 400-420 | — | 380 | — |
| **POLLAME E CONIGLI** | | | | | | | | |
| Polli (vivi a capo) | 6.50-7 | — | 7 | — | — | — | — | — |
| Galline » » | 6-6.50 | — | 6.50 | 6.50 | — | — | 7,20-750 | — |
| Anitre » » | 4-4.50 | — | — | — | — | — | 6,20-6.50 | — |
| Conigli » » | 2.30-2.60 | — | — | — | — | — | 4.80-5 | — |
| Uova (al cento) | — | — | — | — | — | — | 2.2.70 | — |

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-60 - Ufficio pubblicità 9-59

## La Mostra di economia domestica nella Casa della Giovane italiana

«L'etica fascista incomincia là dove ha inizio la verità cristiana: dinanzi una culla». Queste parole di Mussolini contrassegnano la prima saletta che si presenta al visitatore dell'VIII Mostra di economia domestica allestita con intelligente cura dall'Ispettorato federale della Gil nella Casa della Giovane Italiana in via Fabio Asquini, dove sembra che si ripercuota ancora tra le bianche pareti l'eco della travolgente, ardentissima dimostrazione che ha accolto il Duce in una indimenticabile atmosfera di passione.

Questa ottava Mostra delle attività femminili si aggiunge con la gaia tonalità del lavoro, con un simpaticissimo aspetto casalingo alla molteplice operosità delle donne fasciste friulane guidate dalla Fiduciaria provinciale prof. Biasutti che ha meritato l'elogio del Capo.

### Dove spunta la vita

*La cameretta per neonato ospita una culla ove riposa un bimbo paffuto e ridente; vicino è un tavolinetto sul quale sono disposti i capi di un corredino ricamato, in stile friulano antico anch'essi come il minuscolo mobilio. Durante la visita del Duce, accanto alla culla c'era una mammina in miniatura, la figlia della lupa Lola Varvaro, tutta compresa della sua parte. Con grazia ella, al giungere del Grande Visitatore, scattò nel saluto romano riprendendo poi con serietà adorabile a dondolare la culla. Si deve dire che la brava piccina ha meritato il paterno bacio del Duce? Di fronte è disposta la cameretta tipo per un figlio della Lupa, arredata da graziosi mobiletti, da qualche giocattolo utile e istruttivo e da una lavagna per disegni in gesso colorato. E' qui che è stato offerto al Duce, dal Figlio della Lupa Franco Castiglione un pregevole bambolotto in costume carnico. L'offerta gentile è stata accompagnata da queste parole: «Duce! Ti prego portare questo dono alla camerata Anna Maria e sii certo che i fedelissimi figli della Lupa friulani sono pronti ai Tuoi ordini».*

### Autarchia rurale

*Continuando la visita al piano terreno, si entra ora in un vasto salone dedicato all'autarchia rurale, suddiviso in vari reparti: tessitura, filatura, lavorazione di cesti, sporte e oggetti in legno, filatura del pelo angora e tiratura della seta. Sono all'opera piccoli artigiani e gentili tessitrici che con le loro camicette bianche danno risalto ai vivaci colori delle stoffe e delle sete sparse con buon gusto su appositi, eleganti banchi.*

*Ai telai lavorano Piccole e Giovani Italiane di Tavagnacco e di S. Stefano di S. Maria la Longa, mentre le Piccole Italiane di Udine confezionano tappeti, borsette, sciarpe. Lo sguardo è però attirato da un angolino di fondo che offre un graziosissimo quadretto: minuscoli ometti, i Figli della Lupa di Andreis, e le Piccole Italiane di Andreis e Cimolais sono intenti a ricavare ninnoli dal legno; i piccoli di Forgaria e di Carnino preparano cestelli e quelli di Reana — i più piccoli lavoratori della Mostra — intessono tappeti e sporte. Anche qui il Duce ha voluto soffermarsi trattenuto dalla ingenua fresca passione infantile, tanto che la [illegible] cuore di popolo. La Figlia della Lupa Ersilia Rosso, figlia di un grande mutilato di guerra, ha offerto, per Anna Maria, una rustica sopracoperta da tavola filata e tessuta in questi giorni dalle piccole organizzate.*

*La seta è stata donata dalle massaie rurali del Comune di Tavagnacco. Anche qui, un episodio gentile: presso il gruppetto dei cestai rurali, alti poche decine di centimetri, il Duce si è soffermato sorridendo all'imbarazzo di quegli occhioni spalancati come ad una visione di sogno. Il Capo, accarezzando i piccoli, appariva lieto e baciò con trasporto la più piccina, di appena 4 anni, Gelda Bertoni di Reana, intenta con tutta serietà a fabbricare una minuscola sporta intrecciata con cartocci di pannocchia. Nel reparto ancora la G. I. Maria Pubello di Udine ha fatto al Capo, per Anna Maria, omaggio di un golfetto azzurro di lana angora, morbidissimo.*

*Il piano terra ospita infine, nella sala di fondo, quattro reparti nei quali sono disposte la cameretta-tipo per Piccola Italiana, la camera-studio per Giovane fascista, la cucina dell'operaio e quella dello impiegato. I reparti sono anche qui ammobiliati e arredati con finezza.*

*Al primo piano si apre una saletta nella quale sono disposti alle pareti e su di un tavolo artistici lavori in sbalzo su cuoio e metallo, piatti decorati, disegni e pitture eseguite dalle organizzate. Si passa da qui nella sala riservata alla propaganda. Le pareti sono ornate da grandi fotografie che testimoniano le attività dell'Ispettorato femminile della Gil nell'Anno XVI: campi marine e montane, governo della casa, Figli della Lupa, campo pre colonie, attività sportive e artistiche, giardinaggio. Tra tante fotografie, un gruppo di esse riproduce alcune Piccole e Giovani Italiane nell'atto di deporre fiori dinanzi alla scritta incisa sulla roccia a Bordaglia Alta, a ricordo che Benito Mussolini fu in trincea, combattente.*

### Industri mani femminili

*Altri interessanti reparti sono dedicati alla Mostra nel secondo piano ove si apre un ampio soleggiato salone, sulla cui parete di destra spicca una grande scritta: «[illegible] industri mani femminili». E, le industri, gentili mani sono qui fervorosamente occupate. Nei cinque reparti in cui il salone si suddivide le organizzate dalle candide camicette lavorano sorridenti, confezionando indumenti di lana, bianche[illegible], ricami in bianco ed a colori, pizzi friulani al tombolo e ai ferri, fiori artificiali, cappelli, [illegible] regolamentari. I reparti sono animati dalle organizzate di Tarcento, Fagagna e Moimacco. Non mancano due Piccole Italiane di Fagagna che preparano scarpetti friulani. In questa sala il Duce si compiacque di [illegible] ricamato per la Sua Anna Maria e una tovaglia in pizzo «Visconti» confezionata dalle Giovani Fasciste della Casa della Gioventù di Fagagna.*

*Dagli gentili e lindi lavori più graziosi, si passa alla sezione alimentare ove le giovanette apprendono a diventare brave cuoche di casa. Questa utilissima e pratica sezione è allogata in un luminoso e arieggiato salone interrato sulle pareti del quale si scorgono le scritte: [illegible] attività casalinghe». — «Amate il pane». — «Onorate il pane».*

*Lungo l'ampia sala dal pavimento in marmo, ferve da un lato il lavoro per la preparazione dei cibi: chi stende la sfoglia, chi prepara le verdure, chi gli antipasti o la minestra, o affetta il pane. Ad ogni tavolo corrisponde una cucinetta economica tipo che servirà nei prossimi giorni ai corsi di economia domestica della Gil femminile.*

### Fragranza di cibi

*Dall'altro lato del salone è disposta una fila di tavole imbandite con molto buon gusto. Lungo le pareti risaltano alcuni scaffaletti con vasi semplici e decorati, contenenti conserve alimentari, marmellate, sciroppi, sott'aceti e liquori. Anche la cucina nella quale si diffonde la grata fragranza dei cibi, è operosa. Si preparano i cibi per le organizzate che prestano servizio nella Mostra intente alla dimostrazione pratica del loro lavoro. Annessa alla cucina è l'ampia lavanderia e stireria decorata dalla dicitura: «Acqua e sole sanità della stirpe».*

*Chiude la Mosta una raccolta di artistici quadri fioriti, opera generose della pittrice Camavitto e in vendita a beneficio dell'azione assistenziale del Fascio Femminile. I quadri occupano con le loro leggiadre, calde tonalità floreali, la saletta al piano terra, antistante il teatro.*

*La Mostra — cui si accede gratuitamente dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19 di ogni giorno fino al 30 settembre — piace molto ed è pienamente riuscita. Merito dell'Ispettrice federale della Gil prof. Biasutti, delle sue collaboratrici e specialmente del prof. Someda de Marco, direttore del Civico Museo, che ha profuso la sua competente e appassionata opera.*

***

*Durante la visita inaugurale, il Duce ha gradito una copia del foglio di propaganda del Comando Federale della Gil, uscito a ricordo della fausta data. Si tratta di una pubblicazione che rende in sintesi la efficienza dei quadri dell'organizzazione, attraverso riusciti fotomontaggi, specchietti e frasi mussoliniane; il tutto curato dal camerata Mario Bernardinis, capo ufficio stampa della Gil.*

## La settimana autarchica

### La mostra delle vetrine

Proseguiamo nella rapida rassegna alle diverse «mostre» fatte nelle vetrine e nei negozi cittadini, in omaggio all'autarchia, manifestazione che racchiude in sè un altissimo significato sociale e politico. Purtroppo non ci è data la possibilità di citare tutti i partecipanti alla singolare gara, benchè tutti e con lodevole slancio abbiano aderito e compreso l'invito loro fatto dagli organizzatori della Mostra.

Aggiungeremo dunque — alle affrettate note di ieri — che in via Cavour nella vetrina del mobilificio di Giovanni Sello è disposta in fondo una artistica decorazione raffigurante le città friulane: la Loggia di San Giovanni (Udine); la lupa capitolina e la basilica (Aquileia); un motivo longobardo (Cividale); un gladio (Gorizia). Su queste visioni come su tutta la parete di fondo, la scritta: «Dall'Impero di Roma all'Impero fascista - XX secoli - il Friuli è sempre innanzi nei grandi eventi della Storia. Oggi esso lo è ancora per valorizzare con l'autarchia tutti i beni della Patria: aureo passato e ferreo presente — Arte e civiltà — spiriti e braccia — ricchezze naturali e risorse produttive». Due eleganti mobiletti, una statua romana e la scure littoria, completano la mostra.

Ma altre vetrine si offrono allo sguardo della cittadinanza. Ricordiamo quelle della Cooperativa di Consumo in via Stringher: sono tre vetrine. In una si legge: «Le frutta della nostra terra sono gustate in tutto il mondo». Tutto intorno sono diffusi i prodotti di conserve di frutta in scatola. Altra vetrina è ravvivata da un pannello decorativo: sul «mare nostrum», sole il fulgido sole dell'autarchia e sulle onde si ravvisa Nettuno sopra un delfino che fa veleggiare verso ogni porto i prodotti italiani.

La terza vetrina dice ai cittadini: «Nei vostri brindisi — italici vini». E la raffigurazione dell'Italia è adorna di coppe e bottiglie coi vini italici. Tutte le mostre sono decorate coi simboli tricolori e del Littorio.

### Prodotti farmaceutici

Le vetrine della antica farmacia di piazza Garibaldi intitolata al Santo della Parrocchia e di proprietà di Antonio Colutta, sono molto attraenti. In una ricchezza di vasi, resi leggiadri e graditi all'occhio nonchè motivo di richiamo ed interesse da parte del pubblico, il dott. Colutta ha saputo presentare in una sintetica visione le sue doti di chimico-farmacista, il suo buon gusto, ma soprattutto la passione che lo lega a quest'arte di scienza e di umanità. Così dalle varietà di piante di ricino italiano accanto alle prove del ricino indiano coltivato in Italia, passiamo alla fabbricazione della China e del Rabarbaro mediante una scelta varietà di alcaloidi e glucosidi; prodotto fabbricato con la perizia che si distingue nel laboratorio Colutta. Il laboratorio, o meglio il gabinetto di chimica, lo si ammira subito per la perfezione e modernità degli impianti e fa da sfondo a questa mostra particolare. Nella vetrina accanto, Antonio Colutta mostra una sua invenzione: l'emoglucometro, ovvero uno strumento per misurare la quantità di glucosio nel sangue; sistema pratico e largamente diffuso.

L'ultima vetrina è riservata al famoso «Amaro d'Udine», di fama mondiale e prodotto tipicamente nazionale, che, dopo [illegible] anni di vita, grazie alle sue grandi virtù, ha rafforzato la sua posizione sul mercato di tutto il mondo. Non dimentichiamo che il farmacista Colutta, intonando la sua geniale mostra ai prodotti squisitamente italiani, ha voluto esporre nell'interno della farmacia, un ricco assortimento di attrezzi per l'ossigeno, (ne dispone di ben 70 mila litri!) di cassette per pronto soccorso e di tutta una varietà di oggetti sanitari della tecnica moderna e dalle esigenze dei tempi. Mostra dunque assai interessante e bene presentata.

Un'altra bella e fine mostra è quella allestita dalla farmacia del comm. dott. Mario Asquini. In una delle due vetrine è esposto un bronzo del Duce, su uno sfondo di lauro poggiato su un grande tricolore. In un magnifico [illegible] mazzo di fiori dai vivaci e distinzione alla vetrina in onore del Duce.

Nella vetrine a sinistra sono disposti alcuni prodotti del Farmaceutici Italia della Montecatini, la grande industria nazionale che in questi ultimi anni si è dedicata anche alla fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Nell'interno della bella farmacia, adornata da due colossali piante verdi, figurano alternandosi, i prodotti più recenti della Carlo Erba con quelli della Montecatini.

Sul balcone a destra sono invece esposti alcuni preparati della farmacia, dai quali la «[illegible]» e l'«Eu[illegible]» Asquini che costituisce ormai un decennio i preparati similari tipo Nuovi e Pertolax. L'insieme è di una ricca illuminazione diffusa a sistema riflesso che illumina la facciata della bella casa quattrocentesca. La mostra autarchica della farmacia è allestita *fuori concorso.*

### Carta, musica e tessuti

La carta: ecco un problema assai interessante oggi per noi e di palpitante attualità. Di quest'articolo tanto importante per la vita nazionale, una mostra originale aveva preparato Domenico Toppazzini allestendo all'imbocco della via che reca al Collegio Arcivescovile, cioè accanto ai suoi capaci magazzini, un monumento di carta uscita esclusivamente dagli stabilimenti locali. Sono stati messi in opera ben 167 quintali di carta paglierina, cenere e bianca con la quale confezionata in appositi pacchi, formava un basamento su quattro gradini e poi una colonna di cilindri della stessa carta alta complessivamente otto metri.

Un cartello con la semplice scritta «Autarchia» sintetizzava eloquentemente il significato efficacissimo della esposizione, completata con una fascia tricolore attorno alla colonna e con l'inserzione di una lama in modo da formare un fascio littorio veramente monumentale. Ecco una delle poche mostre che hanno saputo essere strettamente aderenti al tema della manifestazione.

Una mostra assai bene riuscita ha allestita pure il cav. Luigi Moschioni nel suo negozio di via Paolo Sarpi: nelle vetrine inondate di tela bianca, fabbricata nei propri stabilimenti con materie prime nazionali, erano opportunemente disposti dei fasci littori in un intreccio di nastri tricolori e di cotone in fiocco. Nell'interno del negozio potevasi ammirare il vecchio telaio per la lavorazione del cotone a mano accanto ai prodotti pregiati della ditta, il cui nome è legato alle più belle tradizioni dell'industria del genere della nostra città.

Ed eccoci in un altro campo: canoro, armonico, melodico, gaio ed artistico sentimentale: quello della musica, o meglio quello degli strumenti musicali. Pietro Vicario nel rinnovare con intendimenti pratici non disgiunti da un squisito senso artistico il proprio negozio di via Vittorio Veneto — rinnovazione veramente radicale ed ammirevole — ha voluto partecipare alla manifestazione per l'autarchia del prodotto nazionale con una esposizione ricchissima e varia di articoli musicali che vanno dalle tante decantate fisarmoniche, alle chitarre, alle trombe, tamburi, tamburelli, clarini, clarinetti, cembali, sonagliere, apparecchi radio ed accessori per essi compresi gli amplificatori, musica scritta, dischi ecc. ecc. Insomma un vero emporio, buttato il con apparente negligenza, ma in modo da attrarre l'attenzione del passante il quale è richiamato pure da ondate di musica radiofonica o di fisarmoniche provenienti dall'interno. Il tutto è di marca squisitamente nazionale e non eguaglia, ma supera, per bontà e bellezza la produzione estera.

### Altre attraenti mostre

Cesare Verona, in via S. Francesco attira l'attenzione con un carro armato leggero in grandezza naturale.

Intorno ai cingoli i dentellati sono sostituiti da macchine da scrivere in bel risalto. Sul fondale risaltano grandi ruote dentate con scritte circolari: capitali, metalli, tecnica, macchine, maestranze italiane».

Questa vetrina è ornata da altorilievi raffiguranti il Re e il Duce mentre le altre linde e appropriate vetrine del negozio sono addobbate con simboli di Casa Savoia, Fasci littori e tricolori disposti con buon gusto.

All'angolo del palazzo Odeon verso via Carducci siamo nel regno delle legna e del carbone. «La combustibile» di F. Del Fabbro ha messo in una vetrina gran varietà di carbone: fossile delle miniere dell'Arsa, coke di pece di Marghera, ovoli della carbonifera di Mestre, coke di Gorizia, antracite della Sardegna, mattonelle della carbonifera mestrina, carbone di legno; questo ultimo è disposto a formare un Fascio littorio.

Una seconda vetrina, in via San Francesco, ospita torba di Fagagna, legna e carbone della Carnia tra cui troneggiano Fasci littori formati da pezzi di legna.

Nell'interno del negozio c'è gran profusione di blocchi di carbone contornanti le parole Duce A noi! formate da ovoli di carbone. Le mostre sono completate da bandiere e nastri tricolori e da simboli fascisti.

***

Nel pomeriggio d'oggi e questa sera, l'apposita Commissione farà un giro per la città e dalla visita alla varie vetrine trarrà il giudizio ai fini di una graduatoria di merito. Il giro continuerà nella giornata di domani. Pertanto i negozianti sono avvertiti di tenere illuminate le loro rispettive vetrine, fino alle ore 22 di questa sera e di domani sera.

## S. E. mons. Nigris Arcivescovo di Filippi

Diamo l'effigie di S. E. mons. Leone Gio Batta Nigris, Arcivescovo titolare di Filippi e Delegato Apostolico in Albania. Come abbiamo annunciato la consacrazione sarà effettuata domani in Duomo da S. E. mons. Nogara, Arcivescovo di

Udine, con l'assistenza di due Presuli friulani: S. E. mons. Celso Costantini, Arcivescovo titolare di Teodosia, e S. E. mons. Paolini, Vescovo di Concordia. La solenne funzione avrà inizio alle ore 9.

## Il congresso catechistico

Nei giorni 27, 28 e 29 c. m. si apre nel teatro del Seminario, il 2.o Congresso catechistico, promosso da S. E. l'Arcivescovo ed a cui sono invitati tutti i sacerdoti secolari e regolari della diocesi.

Le lezioni saranno tenute dai Fratelli delle Scuole Cristiane: Alessandro Alessandrini e Isidoro di Torino. I temi vertono tutti sui varii sistemi scolastici d'insegnamento, e sulla fondazione ed organizzazione delle Scuole di Dottrina Cristiana. Si prevede una grande affluenza di sacerdoti ed un vivo interessamento per le questioni proposte.

Il I. congresso catechistico è stato tenuto nell'agosto 1934; questo più preparato e più solenne, riuscirà certamente, date anche le istruzioni continue, delle supreme autorità ecclesiastiche, in materia.

## G. I. L.

### Nomine

*POZZUOLO DEL FRIULI. Con provvedimento in data 22 settembre 1938 XVI ho nominato il fascista Bruno Blasich Comandante AA. BB. in sostituzione del fascista Giovanni Candussio.*

Il Comandante federale
**G. RINALDI**

## Comandanti Centro Premilitare a rapporto dal Federale

Domani 25 corrente alle ore 10 precise presso la Casa della Gil, il Comandante Federale — come è stato annunciato — terrà a rapporto tutti i Comandanti del Centro Premilitare dipendenti.

Al rapporto interverranno anche i comandanti dei GG. FF. delle sedi dei Corsi di specializzazione che rivestono il grado di ufficiali della M.V.S.N.

E prescritta l'uniforme di marcia con bustina.

## La co. de Puppi lla camerate della vigilia

La camerata co. Elisa de Puppi, la legionaria fiumana di invitta fede e «mammina» e compagna fedele degli squadristi udinesi, ha inviato da Pinerolo alla camerata Maria Lorentz Barnaba — una delle animose fondatrici del Fascio Femminile — il seguente telegramma nelle giornate radiose della visita del Duce:

*«Animo mio con slancio di fede palpita vicino a voi camerate della vigilia».*

La co. de Puppi ha inviato un vibrante telegramma anche al camerata cav. Antonio Bazzi, comandante degli squadristi.

## Al mercato modello

Il mercato modello, di Piazza XX Settembre, organizzato dal Sindacato Venditori Ambulanti, tipica manifestazione con indirizzo strettamente autarchico, continua a richiamare in gran folla compratori e curiosi. La varietà di merce disposta sulle decine di banchi modello, costituisce motivo d'interesse grandissimo ed anche gradito all'occhio.

Il mercato modello rimarrà aperto ancora qualche giorno.

## IL GIORNO

Sabato, 24 settembre (267-98)
S. Tecla vergine

STATO CIVILE

Nascite. Legittimi: Quaino Maria di Giuseppe; Bonassin Anna di Andrea.

Pubblicazioni di matrimonio: Fracasso Francesco commesso con Vicario Pierina casalinga; Bollini Giulio insegnante con Romanelli Amabile casalinga; Franzolini Guerrino dattilografo con Vecchiato Armanda sarta; Fontana dott. Alberto Ispettore R. Poste con Cernigliaro Angela civile; Monbellardo dott. Giuseppe ingegnere con Protti Lucia civile.

Matrimoni: Piccinini Ermes impiegato con Cillo Graziella Lucia civile; Sclippa Vittorio impiegato con Florido Luigia Crescenzia casalinga; Degano Lionello barbiere con Zuccolo Emilia casalinga; Toso Linneo assistente filatura con Desidera Rachele sarta.

NOTE STATISTICHE

Emigrati: N. 12.
Immigrati: N. 8.
Ricoveri ospedalieri: N. 8.
Tessere sanitarie permanenti: N. —
Tessere sanitarie provvisorie: N. 4.
Certificati rilasciati dall'Ufficio demografico: N. 171.
Libretti di lavoro a minorenni: 1.
Libretti di lavoro a maggiorenni: 3.
Operai collocati al lavoro: N. 29.

IL TEMPO

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque, comunica i seguenti dati alle ore 19 del giorno 23: temperatura massima 26,8 alle ore 13,50; temperatura minima 14 alle ore 6.

***

*Tendenza generale del tempo sull'Italia:* leggero aumento di instabilità, di nebulosità sul versante tirrenico e sul medio appennino. Generalmente buono altrove, salvo annuvolamenti sparsi.

IN CUCINA

Sedani alla malonese col tonnetto - Mondate dei garzuoli di sedani ben bianchi, e tagliate la parte più tenera a guisa di fiammiferi di legno. Fateli asciugare tra le pieghe di una salvietta; quindi mescolateli in una salsa malonese alquanto piccante, nella quale aggiungerete del tonnetto sott'olio e del prezzemolo trito.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al ragù; zuppa di fagioli; manzo in umido; cotolette di tonno; contorni.

Sera: riso e patate; pasta al sugo; vitello ai ferri; frittata; contorni.

## Oggi alla radio

EIAR. — Roma I, Napoli I, Bari I Palermo, Bologna, Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Firenze I, Bolzano, Roma II. — Alle ore 7,45 ginnastica da camera; ore 8, 13, 14, 17,15 circa, 20, 23 giornale radio; ore 13,15 concerto della banda della R. Guardia di Finanza; ore 16,30: trasmissione dal teatro della Mostra della radio di Milano: «Magali», commedia musicale di Alberto Donaudy, musica di Pietro Marsi.

Roma I, Bari I, Palermo, Bologna Napoli II, Milano III (Milano II inizia le trasmissioni alle ore 21). - In costruzione: Catania). — Ore 19,30: orchestrina melodica; ore 21: trasmissione dal teatro della Mostra della radio di Milano: Parte I: «Radiofollie d'autunno», rivista di Nizza e Morbelli; Parte II (fine alle 24): «Al gatto bianco», ritrovo di autori e dicitori di canzoni.

Milano I, Torino I, Genova I, Trieste, Bolzano, Firenze II, Roma II. — Ore 21: stagione lirica dell'Eiar: «La Arlesiana», dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marengo, musica di Francesco Cilea.

Firenze I, Napoli I, Roma III, Bari II, Milano II, Torino I, Genova I, Ancona, Roma (onda ultracorta). — Ore 20,30: «Casa nostra», radiocommedia in tre atti di O. Gasperini (novità). Dopo la commedia: Concerto di musiche russe; mezzosoprano Giulia Charol.

## Un treno speciale per domani

## La visita alle navi della squadra a Trieste

Domani 25 settembre, per iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento e del Dopolavoro Provinciale, sarà effettuato un treno speciale da Udine a Trieste per permettere ai fascisti ed alla popolazione di visitare le navi della Squadra ancorate nel Porto di Trieste.

La partenza avrà luogo alle ore 6.55 con arrivo a Trieste alle ore 8.11.

Ritorno: partenza da Trieste alle ore 22.10, arrivo a Udine alle ore 23.55.

Le prenotazioni, accompagnate dall'importo di lire 8 si ricevono presso la Federazione Fascista (Segreteria Politica) e presso il Dopolavoro provincale (Via N. Sauro) entro le ore 12 di oggi.

*Ci piace rilevare l'alto significato della iniziativa della Federazione dei Fasci di ombattimento e del Dopolavoro Provinciale che incontrerà il più vivo consenso dei fascisti e tra la cittadinanza.*

*Gli organizzatori si propongono di offrire la possibilità a tutti — la gita è veramente popolarissima data la modica spesa del biglietto per il treno speciale — di recarsi a Trieste, la magnifica e cara città che dal Fascismo ha avuto un nuovo volto ed è ancora vibrante per la visita del Capo, ed ha per nobile fine una visita alle possenti navi della Squadra ancorata nel porto.*

*—Moltissimi camerati e notevole massa di popolo daranno certamente entro oggi l'adesione a questa interessantissima gita e non mancherà la partecipazione degli sportivi, i quali avranno modo di assistere all'incontro Triestina-Lucchese.*

*Da Udine, dalla capitale della guerra tutta pavesata di passione per l'incitamento del Duce, partirà domani un convoglio di entusiasti camerati. Alla potenza dell'Italia sul mare, voluta e attuata dal Capo, alla gloriosa nostra Marina, inneggeranno i gitanti friulani in un impeto concorde di ammirazione.*

## Riunione artigiani del ferro e del legno

Con l'intervento di un Funzionario della Segreteria, si sono svolte a Maniago e a Claut, le riunioni dei coltellinai e dei fabbricanti di manufatti di legno.

Nel corso di dette riunioni è stata esaminata la possibilità di trasferire a Udine, nella ricorrenza del «Discorso dell'Annunciazione» alcuni artigiani appartenenti alle predette categorie, allo scopo di dare maggiore impulso e nel contempo rendere più caratteristico ed attraente il «paesaggio artigiano» che la Segreterie avrebbe intenzione di organizzare su progetto dell'Art. Cesare Miani.

Gli artigiani convocati hanno plaudito all'idea ed hanno affidato alla Segreteria l'incarico di scegliere i nominativi di coloro che dovranno prendervi parte nonchè di scegliere quei tipi di lavorazione che possono maggiormente conferire vita e carattere alla manifestazione.

## Per la Cassa malattie addetti al commercio

La Cassa Mutua di Malattie addetti al Commercio ha segnalato, per opportuna norma delle aziende artigiane interessate, che il termine massimo per la presentazione e la documentazione di pratiche di infermità riguardanti i lavoranti barbieri e parrucchieri, viaggiatori e piazzisti, che sono state volte a partire dal 1 gennaio 1938, data di decorrenza delle prestazioni sanitarie e dei contributi, è stato stabilito al 15 settembre p. v.

Detto termine di giorni 15 non sarà prorogato e pertanto le aziende interessate sono invitate a voler provvedere con la migliore sollecitudine.

Ogni pratica verrà dalla Cassa diligentemente istruita e delle decisioni prese verrà data tempestiva notizia a ciascun interessato.

Per la gestione normale i datori di lavoro riceveranno prossimamente dalla Cassa alcuni moduli che avranno cura di restituire alla Cassa medesima debitamente riempiti e firmati.

## Il congresso annuale della Società Filologica

La Filologica Friulana invita i suoi soci al XIX Convegno annuale, che sarà effettuato domenica 2 ottobre a Palmanova. La scelta di Palmanova fu fissata dal Consiglio direttivo fra le designazioni fatte all'adunanza generale dell'anno scorso a S. Vito al Tagliamento.

La presidenza confida nel cordiale intervento di molti soci ed amici.

Ecco il programma del congresso: *Sabato 1. ottobre:* ore 20.45: Trattenimento al Teatro «Garibaldi» con la prima recita, da parte della Compagnia dialettale della S.F.F. diretta da Marco Dabalà, della commedia in un atto: *«Sior Nadal»* di Bruno Paolo Pellarini; della scena comica: *«La scunsulte»* di Emilio Nardini, e con l'esecuzione di villotte e canti popolari friulani da parte della Corale dell'O.N.D. di Villa Vicentina, che gentilmente si presta, diretta dal m.o Secondo Del Bianco.

*Domenica 2 ottobre: ore 9.30:* Ricevimento dei convenuti nel palazzo del Comune di Palmanova — Omaggio d'una corona d'alloro ai Caduti — Ore 10: Scoprimento della lapide, murata a cura del Comune di Palmanova, in onore di Piero Bonini, sulla sua casa natale. — Ore 10.30: Congresso nel teatro «Garibaldi» gentilmente concesso. Il consocio prof. Ciro Bortolotti commemorerà Piero Bonini, patriota, educatore, letterato, poeta friulano. — Ore 12.30: Pranzo in comune (quota individuale L. 10) — Ore 14.30: gita ad Aquileia e visita agli scavi (quota individuale L. 6).

Per i trasporti è così disposto: da Udine (e linee da Venezia, Tarvisio, Carnia, Cividale, San Daniele, Tarcento); da Trieste e da Latisana il servizio ferroviario ordinario offre ogni comodità di orari per l'andata e ritorno da Palmanova. A Gorizia, Gradisca, Cormons, Spilimbergo, Maniago i soci sono pregati di rivolgersi rispettivamente ai corrispondenti della Filologica sig. Dolfo Carrara, Gorizia via Don Bosco 11, e avvocato Torquato Linzi, Spilimbergo, che studieranno l'attuazione d'un particolare servizio di trasporti.

Per le necessità logistiche si pregano i soci di prenotarsi presso la sede di Udine, o presso i corrispondenti, con versamento delle quote relative, entro martedì 27 settembre. I corrispondenti ne daranno notizia alla sede la sera stessa del 27 settembre. Ai soci ed amici che non si prenotino in tempo non si garantiscono i posti al rancio e alla gita di Aquileia. Il convegno avrà luogo con qualunque tempo.

## I posti di soccorso della Croce Rossa

In occasione della recente visita del Duce, il Comitato Provinciale della C.R.I. provvide all'allestimento di cinque posti di pronto soccorso in varie località della città ove l'enorme afflusso della popolazione e delle molte decine di migliaia di organizzati poteva richiedere l'opera sanitaria.

Prestarono lodevole ed apprezzato servizio cinque medici designati dal nostro Ospedale Civile, trentasei infermiere volontarie e quindici militi della Croce Rossa.

Complessivamente furono assistite 196 persone, due sole delle quali furono dovute trasportare all'Ospedale Civile.

Il servizio fu ininterrotto dalle 6 ant. del giorno 20 alle ore 1 ant. del 21, e ispezionato dal vice Presidente e dalla Ispettrice e Vice-Ispettrice Provinciale delle Infermiere Volontarie.

***

Va segnalata pure la ditta Luigi D'Odorico di via Mentana n. 3 della nostra città, che prestò la sua opera gratuita per il trasporto di tutto il materiale necessairo all'allestimento delle tende di pronto soccorso della Croce Rossa Italiana.

ALTRA CRONACA IN SECONDA PAGINA

## Beneficenza

*Alla «Dante Alighieri».* — In memoria dell'avv. Pietro Coceani: Famiglia Vigiletto L. 20.

*All'Ente Comunale di Assistenza.* — Per definizione vertenza: dott. Adriano Rossetto L. 10. In memoria di Arturo Colavini: cav. Giacomo Tomasoni L. 10; di Andrea Mattioni: Angeli Fedele L. 10; di Antonio Moretti: Alfonso Pravisani L. 10; dell'avv. Pietro Coceani: Senatore Luigi Spezzotti L. 50, Alfonso Pravisani L. 10, cav. Giacomo Tommasoni L. 10.

*Alla Società S. Vincenzo de Paoli.* — Mario Quintavalle nell'anniversario della morte di Anna Cita Quintavalle L. 20; in memoria del proprio padre: Famiglia Vittorio Luvison L. 100.

*Alla Cucina Popolare.* — In memoria del col. Cesare Sparzani: Famiglia Cotterli L. 20.

## Si ferisce gravemente cadendo dalla bicicletta

Antonio Greatti quasi settantenne da Basiliano, faceva ritorno l'altra sera da Varano in bicicletta; giunto ad uno svolto della strada, il vecchio, per cause accidentali, almeno così sembra, cadeva a terra battendo la testa contro un grosso sasso in modo da riportare delle ferite assai gravi. Infatti raccolto da alcuni passanti privo di sensi, veniva accompagnato alla propria abitazione e messo a letto. Il medico subito sopraggiunto, gli riscontrava ferite alla nuca e sintomi di commozione cerebrale percui la prognosi è riservata.

## Smarrimento

*L. 200* mancia, chi rintraccia triciclo nuovo con cassone giallo dicitura *«Galleria Veneziana - Udine»* mancato la mattina del 21 corrente da Via Mercatovecchio.



## STATO CIVILE DI UDINE

23 settembre 1938 XVI

| | |
|---|---|
| Nati | 2 |
| Morti | [illegible] |
| Matrimoni | 4 |

## Lotteria di Merano

### Vendita dei biglietti fino al 28 settembre

L'Intendenza di Udine comunica che fino alle ore 12 di domenica (25 corrente) chiunque potrà acquistare presso l'Intendenza non meno di 50 biglietti (Storni) della Lotteria di Merano previo versamento dello importo di lire 10 per biglietto, allo scopo di effettuare la rivendita al pubblico a loro rischio fino al 28 corrente, giorno precedente a quello dell'estrazione.





## SPETTACOLI

### CINEMATOGRAFI

ODEON - SUSANNA - Brillante commedia amorosa con Katerine Hepburn e Gary Grant. Successo.

SAVOIA - L'ULTIMA NAVE DA SHANGAI - Un grandioso film sensazionale, drammatico, avventuroso, sentimentale di grande successo. Ore 17.

IMPERO - FIGLIA PERDUTA - Con Barbara Stanwyk e Joel Mac Crea.

CECCHINI - TROIKA - Dramma d'amore e di spionaggio con Jean Murat, Charles Vanel, Jany Holt, novità 1938.

REX — AVVENTURA A MEZZANOTTE - Divertente commedia interpretata da Leslie Howard, Betty Davis e Olivia de Havilland.

S. GIORGIO - LA RIVINCITA DI CLEM — Film sentimentale divertente, con Wallace Beery e Una Markel.

DOPOL. FERROVIARIO - CONDOTTIERI - Poema rievocatore di una grande epoca. Ore 17.

### TRATTENIMENTI

PARCO RISTORO - Tarcento - Danze, ore 21. Orchestra Lana. Tram.

SALA OLIMPIA - Domani gran ballo dalle 15 alle 19. Abbonamento L. 2. Ore 20 all'aperto nel giardino. Grande orchestra. In caso di cattivo tempo si ballerà in sala.

DOPOLAVO LAVORATORI COMMERCIO (via Marinoni 14). - Questa sera dalle ore 21: Trattenimento danzante.

# Cronaca di Pordenone

Il Duce, affacciato al finestrino del treno presidenziale, risponde sorridendo alla imponente entusiastica manifestazione popolare rivoltagli durante il passaggio alla Stazione di Pordenone. *Foto Severa*

Un parziale aspetto dell'imponente adunata svoltasi dopo il passaggio del Capo a Pordenone, dinanzi alla Casa del Fascio, dal cui balcone hanno parlato, suscitando vivissimo entusiasmo, l'on. Pisenti e il Segretario del Fascio. *(Foto Severa)*

## Il Duce decora il c. m. Bortolazzi

Il valoroso legionario concittadino c. m. Edmiro Bortolazzi, ferito a Guadalajara, ha avuto l'altissimo onore di ricevere domenica scorsa a Trieste, dal Duce, il segno del valore. Il Capo, dopo aver appuntato sul petto del prode camerata la medaglia d'argento, lo ha abbracciato.

Ecco la motivazione che accompagna il segno azzurro:

*«Comandante di plotone mortai d'assalto, mentre nel fervore di aspra lotta batteva con tiri efficaci carri armati nemici, obbligandoli alla fuga, veniva colpito al petto. Malgrado una grave lesione non abbandonava il suo posto di combattimento sino a quando non ebbe sicura la visione del successo e una abbondante emorragia ne costrinse il trasporto al posto di medicazione. Già distintosi precedentemente per coraggio ed intelligente iniziativa. — Trijneque 10-11-12 marzo 937-XV».*

## Un cinquantenario

Il 30 settembre cade il cinquantenario dell'inaugurazione della illuminazione elettrica a Pordenone che fu una delle prime città d'Italia ad essere illuminata dal nuovo fluido misterioso. Infatti il 30 settembre 1888 in Piazza Cavour si illuminava un'enorme globo di cristallo con lampada a carbone, sostenuto da una bella statua in gesso di De Paoli.

Immaginarsi la lieta sorpresa e l'ammirazione della cittadinanza pordenonese che si affollò per tutta la sera attorno al faro di Piazza Cavour ed alle diverse lampade che illuminavano le strade principali.

Per l'occasione venne dato alle stampe un numero unico (oggi quasi introvabile) che fu una delle più belle edizioni della Ditta Fratelli Gatti (attuali Arti Grafiche) e che portava articoli di alcuni fra i più eminenti cittadini pordenonesi che allora erano in maggior parte all'inizio della giovinezza: lo stesso prof. cav. Gigi de Paoli, il sen. prof. Federico Flora, il comm. ing. A. Pitter, il dott. Tinti (padre del camerata rag. Fedriano) ed uno della signora Bearzi meglio conosciuta sotto il pseudonimo di «Linda di Chamounix».

Completava il riuscito numero unico una mazurka scritta appositamente per la circostanza dal m.o Carradori, che era allora (come molti pordenonesi ricordano) direttore della Banda del Cotonificio di Torre. Il Direttore tecnico della Pordenonese di Elettricità era allora il compianto sig. Antonio Pesenti, modesto quanto valoroso pioniere dell'elettricità, che fu poi ottimo dipendente della Pordenonese stessa per 48 anni.

L'avvenimento merita veramente più ampia illustrazione: comunque lanciamo la proposta che qualche cosa si faccia per ricordare questo cinquantenario, magari dando vita secondo lo stile fascista a qualche opera utile a ricordo di questa ricorrenza pordenonese.

### Esami alla scuola di pratica commerciale

Ecco il diario degli esami di idoneità che si terranno nella seconda sessione alla Scuola Serale di Pratica Commerciale — Prove scritte: 26 settembre: Corso preparatorio, 1. e 2. corso: italiano; 3. corso: Corrispondenza commerciale — 27 settembre: corso preparatorio: calcolo mercantile, 1. corso computisteria, 2. corso ragioneria, 3. corso ragioneria — 28 settembre: corso preparatorio calligrafia, 1. corso calligrafia, 2. calligrafia, 3. dattilografia. — Prove orali: 29 settembre e 30 settembre: prove orali per tutte le materie e per tutti i corsi.

Avvertenze: tutte le prove scritte ed orali avranno inizio alle ore 20 di ciascun giorno sopra indicati. I candidati dovranno presentarsi alle prove scritte provvisti della necessaria cancelleria. - Gli alunni rimandati nella «tenuta del libro» dovranno presentare gli elaborati [illegible] la Scuola non più tardi del [illegible]

Ed ecco invece il diario degli esami di ammissione che si terranno sempre nella seconda sessione della Scuola Serale di Pratica Commerciale: prove scritte: 26 settembre ammissione al corso preparatorio al 1., 2. e 3. corso: italiano — 27 settembre: ammissione al corso preparatorio al 1., al 2. e rispettivamente aritmetica, calcolo mercantile, computisteria — 28 settembre: ammissione al corso preparatorio al 1. e al 2. calligrafia. — Prove orali: 29 e 30 settembre: prove orali per tutte le materie e per l'ammissione al corso preparatorio 1. e 2.

Avvertenze: tutte le prove scritte ed orali, avranno inizio alle ore 20 di ciascun giorno del sopra indicati. I candidati dovranno presentarsi alle prove scritte provvisti della necessaria cancelleria.

### Gli esercizi in Seminario

Stanno attualmente svolgendosi gli esercizi spirituali per il Clero in Seminario alla presenza di S. E. mons. Paulini, Vescovo di Concordia. Vi partecipa tutto il Clero della Diocesi.

### La festa dell'uva

Domenica 9 ottobre anche a Pordenone si svolgerà la festa dell'uva che porterà (com'è obiettivo della festa stessa) ad un largo consumo dello squisito prodotto anche tra le classi meno abbienti del nostro popolo.

E' stato costituito l'apposito Comitato che ha iniziato il lavoro di organizzazione di questa ormai tradizionale festa agreste italianissima.

### Echi della chiusura di un corso artigiano

I partecipanti al corso per lucidatura e macchiatura del legno, tenutosi a Pordenone e chiusosi alcuni giorni or sono per avere le fotografie del gruppo, possono rivolgersi al fotografo camerata David Carlini che le ha eseguite.

### Pericoloso incidente stradale

Ieri sera verso le ore 20 un pericoloso e pauroso incidente di strada avveniva alla fine del Corso Garibaldi, in cui miracolosamente un operaio rimaneva incolume: una «Aprilia» targata VO proveniva a gran de velocità da piazza Cavour diretta verso Venezia; ad un tratto si trovava dinanzi a due ciclisti i quali al sopraggiungere della macchina si dividevano portandosi l'uno a destra e l'altro a sinistra; l'autista bloccava immediatamente la macchina, la quale però andava ad urtare uno dei ciclisti, il muratore Micheluz di Rorai, il quale faceva un pauroso volo cadendo a terra incolume mentre la bicicletta rimaneva abbastanza danneggiata. L'autista, disceso subito dalla macchina, accorreva presso il fortunato... Informatosi; liquidava seduta stante i danni sofferti dalla bicicletta e poscia riprendeva la sua veloce corsa lasciando i due operai ed un folto gruppo di commentatori del fatto.

## FIUME VENETO

### Il passaggio del Duce

Mercoledì tutta la popolazione del Comune si è riversata lungo il tratto di ferrovia del passaggio a livello per tributare una entusiastica dimostrazione di affetto al Duce, transitato alle ore 20,3. Al momento del passaggio del convoglio presidenziale tutti hanno innalzato il loro grido di fede e di passione all'amato Capo.

### Il nuovo Conciliatore

Il camerata dott. cav. Eugenio Zatti è stato nominato giudice conciliatore del Comune in sostituzione del defunto cav. Marco Grillo. Egli è benviso alla popolazione per la rettitudine la onestà e la bontà che lo distinguono.

Al camerata Zatti il nostro saluto augurale.

## SACILE

### Mortale diverbio tra fratelli

In quel di Santa Lucia di Budoia alle ore 13,30 dell'altro ieri, nella casa dell'ottantenne Pietro Rizzo è avvenuto un fatto di sangue.

Il figlio Fioravante di 39 anni, facchino d'albergo, per ragioni di interesse inveiva contro il padre con vivaci parole: intervenuto l'altro figlio Antonio, di anni 55, in difesa del padre, veniva spinto violentemente dal fratello Fioravante che lo faceva cadere al suolo, dove rimaneva esanime.

Il comandante interinale della tenenza dei RR. CC., maresciallo maggiore Sini, coadiuvato dal brigadiere Pisanelli, comandante la stazione di Caneva di Sacile, faceva assicurare alla giustizia il fratricida che già si era portato in altra provincia.

### Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante, presterà servizio di turno la farmacia Busolli del dott. Mattiello, sita in piazza Vittorio Emanuele II, Ponte della Vittoria.

# Cervignano

### Il Duce a Strassoldo

Un gentile episodio è avvenuto a Strassoldo (frazione del Comune di Cervignano). Sul piazzale della stazione ferroviaria si erano raccolti per il passaggio del Duce qualche centinaio di persone, per lo più donne e vecchi contadini che non avevano potuto recarsi all'adunata di Cervignano. Era stato allestito un grande arco rustico con la scritta «Strassoldo rurale saluta il suo Duce!». Su di un prato ai margini della strada asfaltata del percorso del corteo del Duce erano schierati dei bianchi bovini attaccati ai carri agricoli e, davanti ad una capanna di canne, allestita per l'occasione, dei contadini accudivano ai loro lavori campestri. La bella iniziativa di questa scena rustica è dovuta al camerata co. Giulio Strassoldo, presente anch'egli fra i rurali in schietta comunione di spiriti.

Il Duce alla vista di questa modesta e semplice scena agreste e sicuro di trovarsi di fronte ad umili contadini diede ordine di fermare la macchina. Si avanzò allora una ragazza, vestita nel caratteristico costume friulano, la quale offerse al Duce un vasoio di rame colmo di uva e di altre frutta. Il Duce, il cui volto era illuminato di un sorriso oltremodo affettuoso, gradì l'omaggio dell'autentico popolo agricoltore e pronunciò un «bravi contadini»! con accento così umano e cordiale da far sgorgare lacrime di commozione e di gioia a tutti i presenti. Questa breve sosta del Duce a strassoldo ha provocato nella popolazione vivissimo entusiasmo.

Alcuni rurali interpreti del sentimento di altissima gratitudine di tutti gli abitanti hanno voluto inviarGli un telegramma di ringra[illegible]

### All'Istituto Tecnico

All'Istituto Tecnico Inferiore Parificato, con l'arrivo in sede del R. Commissario prof. comm. G. Cavallero, ieri 23 corrente hanno avuto inizio gli esami di cui diamo l'orario completo: giorno 24: ore 8.30 aritmetica per gli esami di ammissione alla prima classe — matematica per le promozioni alle varie classi del Corso inferiore — ore 15: educazione fisica — giorno 16: ore 8.30: disegno, per gli esami di ammissione — latino per le promozioni — ore 16: stenografia per le promozioni — Giorno 27: per gli [illegible] di promozione: lingue straniere [illegible]

Gli esami orali si svolgeranno nei giorni 28 settembre dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 e 29 sett. dalle ore 9.30 alle 12.

La relativa domanda va inoltrata alla Presidenza su carta da bollo da lire 4.

### Un primato dell'edilizia

Durante la visita inaugurale del Duce, l'imponente edificio delle Dipendenze, è stato rilevato — come avete fatto cenno — un notevolissimo primato edile che torna ad onore del Friuli: l'impresa udinese Rizzani, con grande perizia e solerzia, malgrado la mole del lavoro, ha impiegato soltanto sei mesi nella costruzione del grandioso complesso. Un vero primato nel campo dell'edilizia.

### Il mercato settimanale

Si è svolto animatissimo il mercato settimanale del giovedì con grande concorso di forestieri e con forte affluenza di merci e derrate. Numerosi e buoni gli affari trattati e conclusi.

## LESTIZZA

### Un valoroso legionario

Apprendiamo con vivo piacere che il concittadino Sebastiano Ferino, volontario in Spagna col Raggruppamento Artiglieria «piccoli calibri», è stato tempo fa autorizzato a fregiarsi dello speciale distintivo commemorativo istituito per i militari in servizio presso il Corpo Volontari in Spagna, e recentemente del nastrino della Croce al merito di guerra con la seguente motivazione:

«Dimostrava nell'azione bellica di Sagunto tecnica e precisione nel tiro; instancabile nel servizio, di esempio per il coraggio e l'entusiasmo nell'azione, obbediente e rispettoso verso i suoi superiori, autorevole verso gli inferiori, di buona cultura generale e militare, ha partecipato all'azione dell'Ebro e di Sagunto».

Il caporale Ferino, che possiede la vera tempra del buon soldato friulano, ha partecipato a diverse sanguinose azioni fra le truppe del generalissimo Franco, dimostrando sempre capacità, intelligenza e coraggio esemplari.

Al caro camerata, le nostre più sentite felicitazioni per i riconoscimenti ottenuti ed i più fervidi auguri.

## TARVISIO

### Fiduciario dei commercianti

L'Unione Fascista dei Commercianti della Provincia di Udine ha nominato il camerata Arturo Plussi fiduciario dei commercianti per il Comune di Tarvisio, in sostituzione del camerata Edmondo Biancardi, dimissionario per motivi professionali.

## SPILIMBERGO

### Ai fascisti

La Segreteria amministrativa del Fascio invita i camerati, che non l'abbiano ancora fatto, di provvedere al ritiro delle tessere dell'anno XVI che sono ancora giacenti presso l'ufficio della Cassa del Fascio.

### Nella Banda

Presieduta dal vice presidente del Dopolavoro Comunale ha avuto luogo l'assemblea dei sessanta elementi che compongono la Banda cittadina «G. Tomat».

Dopo aver presentato il nuovo vice presidente del sodalizio, camerata Giacomo Severino, il vice presidente ha rivolto parole di incitamento perchè la bella compagine abbia sempre a continuare nella via intrapresa che, fino da oggi, fu coronata da lieti successi.

### Adunate rurali

La sezione dell'Ispettorato Agrario di Spilimbergo ha tenuto, in questi giorni, importanti riunioni di rurali per la propaganda granaria.

Altre ne seguiranno nei primi giorni del prossimo mese in tutti i paesi del mandamento.

### Incontri calcistici

Dopo il primo incontro amichevole sostenuto dalla nostra prima squadra contro la Pro Udine, vinto da noi per 3 a 1 avremo domenica prossima una seconda e più importante partita con il S.A.F.R.E.C. di Udine, che domenica 18 è uscita con un pareggio dal campo di San Daniele. Togliendo il riserbo fino ad oggi mantenuto possiamo dare ai nostri sportivi qualche ragguaglio circa la formazione della squadra per il prossimo campionato. Ceduto Ferigo all'Udinese è stato ritenuto opportuno rafforzare la prima linea con qualche altro buon elemento ed è stato ingaggiato Melchior da Udine, all'ala sinistra ha preso posto un nostro elemento della sezione propaganda, Rossi, che anche domenica ha dato un saggio della sua maturità segnando alla Pro Udine due punti. Anche la linea mediana è stata rafforzata con Tosoni, proveniente dai liberi udinesi, ed è atteso a giorni il ritorno di Toppan, ceduto lo scorso anno al Falk di Sesto S. Giovanni. Difenderanno la rete di Cardin, De Paoli 1. e Commessatti. Il vivaio della nostra sezione propaganda ha preparato degli ottimi giovani di rincalzo i quali ci è gradito nominarli: Rosa, Cancian, Consul, Ravazzolo, Ieuto Simonutti. Possiamo quindi guardare all'avvenire con una certa tranquillità.

L'incontro Spilimbergo 1.-S.A.F.R.E.C. avrà inizio alle ore 15 precise.

* * *

Domani 25 corr. avranno seguito le gare per l'assegnazione della «Coppa Dopolavoro di Spilimbergo» con il seguente orario: Ore 9 Lestans-Gradisca; ore 13 Gil Spilimbergo-Tauriano.

### Festività dell'Ancona

Oggi, sabato, avrà svolgimento la festa della Vergine della Mercede, che annualmente si celebra nella suggestiva chiesetta dell'Ancona sul Tagliamento. Alle ore 9 messa solenne e a sera, e così per otto giorni di seguito, recita del Rosario e canto delle litanie.

# S. Daniele

### Nella Premilitare

Si porta a conoscenza degli interessati che con lunedì 26 andante, avranno principio le iscrizioni ai corsi premilitari presso la sede della direzione dei corsi M.V.S.N. palazzo municipale, II piano.

### Nella Gil

Nelle ore pomeridiane d'oggi, 24 settembre, tutti gli organizzati avanguardisti dovranno trovarsi alla Casa della Gil per le esercitazioni del sabato fascista.

### Sacerdote Novello

Il neo sacerdote, padre Gino Zuliani, missionario, domani, 25 settembre, celebrerà la sua prima Messa in Duomo.

La scuola di cucito di S. Daniele gli ha offerto in dono dei paramenti sacri, esposti nella vetrina del camerata Tomaso De Cecco.

A padre Zuliani i nostri sinceri rallegramenti.

## MAJANO

### Festeggiamenti

Da anni si è manifestata la necessità di provvedere alla radicale riparazione dell'organo della Chiesa Parrocchiale del Capoluogo. Per poter far fronte alla spesa si è deciso di indire una pubblica lotteria. A tal fine da circa un mese si è costituito un Comitato, presieduto dal sig. Parroco e con Presidenza onoraria del sig. Podestà. Come data di estrazione della lotteria venne fissato il 9 ottobre p. v. giorno in cui nella ricordata parrocchia ricorre la solennità del Rosario. Oltre ai festeggiamenti religiosi ed all'estrazione della lotteria si svolgeranno altre manifestazioni di carattere sportivo e folcloristico.

Ne daremo il programma.

Possiamo per ora affermare che i doni posti alla sorte sono di valore e di utilità a tutte le classi sociali.

Si sta iniziando la vendita dei biglietti.

L'esito dei festeggiamenti, quando il tempo non vorrà essere avverso, è assicurato.

## MARTIGNACCO

### Pesca di beneficenza pro G. I. L.

Alla Pesca di Beneficenza che avrà luogo domenica prossima 25 corrente sono pervenuti in questi ultimi giorni altri ricchi doni, fra i quali un solottino, due irroratrici, due solforatrici, parecchi servizi per caffè, di piatti, una bicicletta, una batteria da cucina, un aratro, orologi, penne stilografiche.

Nella piazza fervono i preparativi che sono a buon punto.

Gli esercizi pubblici, compreso quello di Delser con i famosi biscotti, saranno forniti abbondantemente di vini scelti, di cibarie e di bevande, resteranno aperti fino a tarda ora.

Data anche la comodità dei trams speciali, si prevede una grande affluenza di persone provenienti dalla città e dai paesi, come negli altri anni.

## FAGAGNA

### Vaccinazioni autunnali

Le vaccinazioni ordinarie autunnali, avranno effettuazione nei giorni, ore e località sottoindicate:

Martedì 27 corr. ore 14.30 nel locale scolastico di Madrisio, per le frazioni di Madrisio e Battaglia; martedì 27 corr. ore 15.30 nel locale scolastico di Ciconicco, per le frazioni di Ciconicco e Villalta — Giovedì 29 corr. ore 14 nell'ambulatorio comunale di Fagagna per il capoluogo.

Per ogni vaccinando è stato notificato il precetto. Viene raccomandata perfetta puntualità ai genitori, ecc.

Nel caso che qualche famiglia non avesse ricevuto la notifica preaccennata, si rivolga subito all'Ufficio municipale (sportello n. 1).

# S. Vito al Tagl.

### La festa dell'uva

Domani avranno svolgimento le annunciate manifestazioni della IX Festa Nazionale dell'Uva, con mostre del dolce prodotto, in tutti i negozi, e vendita anche da appositi banchi allestiti dal Comitato organizzatore.

Nella mattinata avrà luogo il corteo dei carri vendemmiali folcloristici, in seguito a concorso a premi organizzato dalla Sezione rurale del nostro Dopolavoro. In proposito si ripete l'invito a tutti gli agricoltori ed in particolare ai piccoli proprietari di partecipare al concorso a premi, iscrivendosi per il corteo con carri allestiti in carattere della manifestazione.

### Iscrizioni alle Elementari

Si ricorda ai genitori che dal 16 corrente sono aperte le iscrizioni alle scuole elementari del comune, e che ad essi incombe l'obbligo di iscrivere i propri figli senza attendere l'ultimo giorno, avvertendo che contro i ritardatari saranno applicate le sanzioni di legge.

### Il successo sportivo della Frisacco

E' stata appresa con soddisfazione la notizia che la concittadina camerata Anna Maria Frisacco, figlia del rag. Carlo, nelle gare di tennis svoltesi l'altro ieri a Milano valevoli per i campionato nazionali, ha conseguito il primo titolo nel singolare signore, conservando così il campionato nazionale che deteneva da l'anno scorso. Le cronache sportive mettono in alto rilievo la tecnica e la precisione della brava concittadina, che ha dimostrato di trovarsi in eccellenti condizioni di forma nella vittoria ottenuta sulla forte Tonolli che ha vinto per 6-4, 3-6 e 6-4.

Alla camerata Anna Maria Frisacco, che proprio pochi giorni prima di passare a liete nozze col camerata dott. Kozmann campione di sci di Trieste (si sposerà il 28 corrente) ha voluto cimentarsi per conservare il titolo di campionessa nazionale di tennis, le più vive felicitazioni ed i migliori auguri di una bella famiglia sportiva.

## CASARSA

### Nel Dopolavoro Ferroviario

Sabato 24 corr. (dalle ore 20.30) e domenica 25 corr. (dalle ore 14), avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione del bellissimo film «Sangue gitano», con Annabella.

Nel cortile del Dopolavoro stesso sarà tenuto, domenica 25 dalle ore 17 alle 19 e dalle ore 20, un trattenimento danzante per dopolavoristi e famiglie, in cui suonerà una distinta orchestra ad archi.

### Attraversa i binari cade e si ferisce

Ieri il giovane Giovanni Cassin da Zoppola nell'attraversare i binari presso la stazione ferroviaria di Casarsa, s'inciampava nei binari stessi, riportando escoriazioni varie alla gamba sinistra e alle mani.

Ne avrà per una settimana.

### Altro ferito

Ieri la signorina Elsa Cesarin, nel mentre era intenta ad aprire col coltello un vaso di marmellata, si feriva al dito pollice della mano sinistra.



## REANA

### Sagra a Qualso

Domani 25 a Qualso si svolgerà la annunciata festa della Addolorata. Nel mattino e pomeriggio nella chiesa parrocchiale si svolgeranno solenni funzioni religiose che culmineranno con la processione per le vie del paese. Avrà pure svolgimento, fin dal mattino, la grande pesca di beneficenza ricca di 3000 doni fra i quali molti servizi di posate in argento, piatti, servizi di caffè, ecc., due biciclette, due maiali, una serie di pregiate bottiglie di vino genuino ed altri regali che alimenteranno la passione in tutti di tentare la sorte. Concerti bandistici, corali e fuochi di artificio rallegreranno la festa. Alle ore 15 il Comando Gil Giovani fascisti farà disputare delle corse di 3000 e 100 metri, getto della palla e tiro alla fune con ricche medaglie quali premi.

### Furto in un negozio

Il negozio di alimentari e tabacchi di Olivo di Ribis, è stato visitato ieri notte dai ladri i quali sono penetrati nell'interno dalla porta che dà sulla corte. Poscia con grimaldelli aprirono le altre porte di accesso ai vari locali non giungendo però nel negozio e nella privativa. Una ventina di bottiglie di liquori, una sveglia ed indumenti vari, il tutto per un valore di lire 500, fu quanto i ladri involarono. Il furto è stato denunciato.

## CAMPOFORMIDO

### La gara ciclistica di Basaldella

Ci avviciniamo a grandi passi al giorno in cui avrà effettuazione in Basaldella l'attesa manifestazione ciclistica «II Coppa Carino Boemo» intesa ad onorare la memoria del compianto corridore.

Oltre agli sportivi di Basaldella, che hanno indetto la gara e che lavorano a tutto andare per la sua buona riuscita, sono impegnati nella partita l'Unione Ciclisti Udinesi, per la parte tecnica organizzativa e l'Unione Ciclisti Triestini per l'arrivo, la cerimonia e la partenza da Trieste.

Cospicue offerte da Enti e personalità sono già pervenuti al Comitato per la dotazione dei premi, ma certamente il maggior contributo sarà dato dagli sportivi e dalla popolazione di Basaldella sempre fiera di portare a compimento da sola le sue iniziative.

Pubblicheremo fra giorni l'intero programma ma fin d'ora possiamo annunciare che la corsa sarà indetta per corridori indipendenti dilettanti e dilettanti giovani fascisti, che il percorso è stabilito sulle semplici strade che da Basaldella portano a Trieste e ritorno, e che i premi individuali ammontano ad oltre un migliaio di lire.

# Dalla Carnia

## TOLMEZZO

### Transito interrotto

Il Podestà comunica che, a decorrere dal 3 ottobre p. v. e per tutta la durata del mese stesso, la strada carrozzabile Tolmezzo-Illeggio rimane chiusa al transito dei veicoli. Il transito rimane aperto soltanto per i pedoni.

La interruzione è causata dal lavoro in corso del nuovo acquedotto.

### Spettacoli

*Cinema De Marchi.* — Oggi e domani si proietta un film avventuroso: «Il Principe e il Povero». Mercoledì e giovedì: «Giulietta e Romeo».

*Cinema Don Bosco.* — Oggi e domani un colosso della General Cine: «Napoli d'altri tempi», un romanzo d'arte e d'amore nella Napoli di 30 anni fa.

## VILLA SANTINA

### Nomina

Lo squadrista Eraldo Fant, è stato nominato Presidente di questo Dopolavoro. Egli saprà certo farsi che le attività demandate dall'O. N. D. avranno incremento e sviluppo.

### Pro festeggiamenti

Per pareggiare il bilancio delle spese sostenute per i festeggiamenti organizzati dall'O. N. D. durante le domeniche del mese di agosto, era stato fatto appello agli esercenti locali per un contributo. Il camerata Giacomo Zuliani, commerciante, ha risposto con il versamento di Lire 150 necessario per la liquidazione spese.

L'O. N. D. ringrazia tutti gli esercenti per l'aiuto dato alle riuscitissime ed apprezzate manifestazioni sportive che tanto pubblico e villeggianti richiamarono nella bella e ridente Villa Santina.

### Alza bandiera

La mattina del XX settembre gli organizzati di questo Fascio, prima di partire alla volta di Udine, si adunarono nella Piazzetta delle Scuole ove a cura della G. I. L. e del Comune, era stato eretto un grande pennone per l'alza bandiera. La cerimonia è stata austera. Mentre il Gruppo Corale eseguiva l'Inno «Giovinezza», le forze inquadrate agli ordini dello squadrista Eraldo Fant, salutavano romanamente la grande bandiera nazionale che rapidamente si innalzava. Così Villa Santina fascista, dava il suo primo saluto al Duce nella giornata del XX settembre.

### Pellegrinaggio a Barbana

Come abbiamo riferito, domani 25 corrente, avrà svolgimento un pellegrinaggio carnico al Santuario di Barbana, al quale parteciperanno 700 fedeli accompagnati dal parroco di Villa Santina don Bernardino Coradazzi.

Il treno speciale è formato a Villa Santina dove si ritirano esclusivamente i biglietti di andata e ritorno che comprendono la spesa di autotrasporti e motoscafo.

L'orario della partenza è fissato per le ore 6 da Villa Santina, 6,11 da Caneva, 6,15 da Tolmezzo, 6,28 da Amaro. Da Barbana ritorno ore 16, da Cervignano ore 18 e arrivo a Villa Santina ore 20,40. A Stazione Carnia non viene rilasciato alcun biglietto.

## PAULARO

### Sotto i cipressi

Dopo una lunga malattia sopportata con santa rassegnazione e munita dai conforti religiosi esalava la sua bell'anima a Dio la buona donna Sbrizzai Palmira in Revelant, sorella del nostro fattivo presidente della locale Sezione ex Combattenti.

La scomparsa della buona Sbrizzai Palmira ha destato vivo cordoglio in tutta la nostra popolazione.

Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

## COMEGLIANS

### Incidente di auto

Un grave incidente che, fortunatamente, non ha avuto le peggiori conseguenze è accaduto ieri a tarda ora all'autista Gino Casagrande di Villasantina.

Il Casagrande aveva appena lasciato una gaia comitiva di amici per tornare con una «Balilla» a Villasantina quando, al ponte di Val Pesarina, non riuscì a mantenere il controllo della macchina che andò a cozzare con violenza contro il muretto di riparo. L'automobile, dopo aver fatto diversi giri su se stessa si fermò completamente capovolta mentre dallo sconquasso di vetri e di lamiere il Casagrande usciva quasi incolume.

### Nuova gestione esattoriale

L'Esattoria consorziale, fino ad ora gestita dalla ditta L. Savignago, è passata alla Banca del Friuli.

Si spera che detto istituto possa fra breve aprire un completo servizio di banca.

## PALMANOVA

### I festeggiamenti e la Pesca di S. Giustina

Giovedì sera nel nostro Duomo si è iniziato un triduo di predicazione tenuto dal rev. mons. canonico Leonardo Palese, per la grande solennità di S. Giustina vergine e martire romana, ricorrente domenica 25 corrente. La tradizionale solennità religiosa tanto cara ai palmarini e che tanta gente richiama da tutta questa zona, riveste quest'anno un carattere di particolare importanza per le tante manifestazioni religiose che si svolgeranno e di cui diamo qui appresso il programma: sabato ore 20 chiusura del triduo con benedizione eucaristica; Domenica 25 corrente: ore 6, 7, 8 e 9 SS. Messe e Comunioni; ore 10,15 corteo dalla casa canonica al R. Duomo; 10,30 S. Messa solenne e discorso del rev. mons. Palese; ore 15 vespeni solenni.

La cantoria locale eseguirà la Messa di S. Giustina del m. Pigani.

Alla sera in piazza Vittorio Emanuele sarà tenuto dalla banda cittadina grande concerto.

## S. GIORGIO DI NOG.

### Torre di Zuino in terra sangiorgina

In occasione della visita del Duce a Torre di Zuino, è stata pubblicato nel «Corriere della Sera» e in altri giornali che «quindici frazioni del Comune di Cervignano e parecchi cascinali erano compresi nella zona».

Ora la frazione di Torre di Zuino, con tutti i casolari, come pure la frazione di Malisana fino alla laguna di Marano, fanno parte, da epoca immemorabile del Comune di San Giorgio di Nogaro. Vedasi all'uopo, per quelli che non lo sanno, l'Annuario Generale del Touring, pag. 740, seconda colonna «San Giorgio di Nogaro» e pag. 1016, terza colonna «Torre di Zuino» con riferimento al Comune di San Giorgio di Nogaro.

## LATISANA

### Dopo l'adunata di Cervignano

In occasione della venuta del Duce nella Bassa Friulana si calcola che oltre 4500 persone appartenenti alle varie organizzazioni del Regime del mandamento di Latisana hanno partecipato a questa adunata disciplinatamente e militarmente inquadrate. - Questa imponente massa che comprendeva fascisti, dipendenti della Gil, ex combattenti, sindacati, donne fasciste e massaie rurali hanno risposto con puntualità all'ora fissata della partenza dei treni di Latisana, Palazzolo dello Stella e Muzzana concentrandosi poi a Cervignano sotto gli ordini dell'Ispettore di Zona dott. Michele Gregoratti coadiuvato in questo compito dai rispettivi Segretari dei Fasci e dagli addetti al corteo. Dopo l'adunata che ha travolto in una ondata di entusiasmo irrefrenabile verso il nostro Duce, tutti gli organizzati all'ora fissata hanno fatto ritorno alle loro sedi ai canti di canzoni patriottiche e con nel cuore la gioia e il ricordo d'una giornata indimenticabile.

## TARCENTO

### Nel Fascio

La Segreteria amministrativa del Fascio di Combattimento avverte che presso la sede possono essere ritirate le tessere anno XVI di coloro che hanno versato il relativo contributo a tutto il 20 agosto p. p.

### Gioventù del Littorio

Domenica prossima in occasione dell'annuale sagra nella vicina Billerio, la locale Fanfara dei Giovani Fascisti terrà un concerto.

## CIVIDALE

### Festeggiamenti a Carraria

Nella fausta ricorrenza del IV centenario della Consacrazione dell'antica chiesa di Carraria, si sta organizzando un vasto programma di festeggiamenti per domenica 2 ottobre p. v.

Ci saranno solenni funzioni religiose, nè mancheranno giochi popolari, canti e concerti.

Un apposito Comitato ha indetto una Pesca a favore della Chiesa, che in questi ultimi giorni va aumentando dei suoi ricchi doni.

A suo tempo daremo il programma dei festeggiamenti.

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia

**Crosilla**

ringrazia sentitamente tutti coloro che hanno partecipato ai funerali della cara Estinta.

*Rizzi, 22 settembre XVI.*

# Notizie dell'ultima ora

## UN'ORA GRAVISSIMA IN EUROPA

# Praga ordina la mobilitazione

# Colloquio notturno Chamberlain Hitler - Mosca minaccia la Polonia

LONDRA, 23.

**Secondo un dispaccio da Praga il Governo cecoslovacco avrebbe ordinato la mobilitazione di tutti i cittadini fino alla età di 40 anni.**

### La giornata a Godesberg

CODESBERG, 23.

Le conversazioni fra il Fuehrer e Chamberlain che dovevano essere riprese stamane alle ore 11.30 sono state invece rinviate ad un'ora non ancora stabilita del pomeriggio.

Il Primo ministro britannico dal Petersberg, dove alloggia, ha avuto colloqui telefonici con Londra e con altre capitali ed in seguito a ciò ha inviato una lettera al Fuehrer. Da fonte inglese è stato diramato intorno a mezzogiorno il seguente comunicato:

**« Il Primo ministro ha inviato una lettera a Hitler, lettera alla quale, a quanto si presume, il Fuehrer risponderà. L'incontro che doveva avere luogo stamane è stato rinviato ad ora non ancora precisata della giornata ».**

Fino alle ore 19 le conversazioni tra il Fuehrer ed il Primo ministro britannico non erano state ancora riprese.

Chamberlain è rimasto tutta la giornata al Petersberg, attendendo la risposta del Fuehrer alla sua lettera di stamane. La risposta, giunta al Petersberg verso le ore 15, ha richiesto del tempo per le necessarie traduzioni.

Alle ore 18.30 l'ambasciatore d'Inghilterra a Berlino Henderson che alloggia insieme al Primo ministro al Petersberg, è sceso all'albergo Dreesen ed è stato ricevuto dal Ministro degli esteri del Reich von Ribbentrop col quale si è intrattenuto a colloquio, presente pure sir Orazio Wilson, che fa parte della delegazione britannica, giunta a Godesberg insieme al Primo ministro.

**Il colloquio fra Chamberlain e Hitler, iniziato alle ore 22.30 di questa sera, continuava ancora alle 1.10. Finora non è stata fatta nessuna comunicazione. Si ignora a quali risultati le conversazioni siano giunte fino a questo momento. Rimane, a quanto si dice, ferma la decisione di Chamberlain di ripartire domani mattina. Se le conversazioni si chiuderanno durante la notte, sarà quasi certamente diramato un comunicato.**

### Parigi sgomenta

PARIGI, 23.

Gli ambienti parigini hanno accolto con profonda emozione la notizia dello scambio di lettere avvenuto stamane fra Chamberlain e Hitler, interpretando pessimisticamente il senso della breve interruzione verificatasi nelle conversazioni. Si assicura, infatti, che, dinanzi alla larvata ripresa delle ostilità verificatesi nella regione dei sudeti, Chamberlain ha chiesto al Cancelliere Hitler il formale impegno che le truppe tedesche non avrebbero assunto alcuna iniziativa, mentre il Ministro d'Inghilterra a Praga ha rivolto la stessa domanda al nuovo presidente del consiglio cecoslovacco. Dato il nuovissimo ruolo di protettrice unica e le funzioni direttive che la Russia bolscevica starebbe sempre più assumendo a Praga, non si nasconde qui il timore che la Germania, pur accettando un impegno di principio nel senso desiderato, intenda limitarlo ad un periodo di pochissimi giorni, adducendo ragioni di sicurezza e di ordine per pretendere l'immediata consegna dei territori rivendicati.

La notizia che Chamberlain rientrerà domani a Londra ha prodotto stasera a Parigi vivissima emozione. Le dichiarazioni alla delegazione delle sinistre che la Francia in caso di attacco non provocato in Cecoslovacchia automaticamente prenderà le misure necessarie per assisterla, hanno aumentato lo sgomento dell'ora, dimostrando quanto ancora una volta la situazione si fosse trasformata e capovolta nel giro di poche ore. Negli ambienti diplomatici il nervosismo è pertanto evidente e si sottolinea come ancora una volta l'elemento che ha fatto precipitare tragicamente le cose sia stata l'assurda e caparbia intransigenza ceca, assieme al provocante atteggiamento di tutta la canea internazionale del sovversivismo. La notizia della mobilitazione generale proclamata in cecoslovacchia aumenta all'ultima ora l'agitazione. Alle 22.30 il ministro Bonnet ha ricevuto ancora una volta in udienza l'ambasciatore d'Inghilterra.

### Il gen. Syrovy si è posto all'opera di dura repressione

PRAGA, 23.

Il Gabinetto dimissionario di Hodza ha stamane preso congedo dal Presidente della Repubblica. Hodza, in una breve allocuzione, ha detto tra l'altro che tale congedo non significa alcun allontanamento di responsabilità: la responsabilità formale cessa, ma vi è sempre quella morale. L'ex Capo del Governo ha concluso assicurando che egli ed i suoi colleghi uscenti sono sempre disposti a lavorare per l'avvenire e per il bene dello Stato e della Nazione. Benes, rispondendo, ha rivolto un caldo appello perchè ciascuno degli ex ministri faccia opera di pacificazione.

L'Agenzia telegrafica cecoslovacca comunica:

« Nei circoli politici di Praga generalmente bene informati si spiega la decisione finale di Benes di nominare un militare alla testa del Governo come espressione della volontà dei partiti politici e costituzionali responsabili di garantire la tranquillità all'interno del Paese, al quale è stato imposto un così grave sacrificio. Per questo la scelta è caduta sulla persona del generale Syrovy che gode di grande popolarità ed il cui nome è legato all'epoca della lotta cecoslovacca per la indipendenza. E' convinzione generale che la sua popolarità e la fiducia che egli riscuote in tutte le classi della popolazione contribuiranno alla rapida tranquillizzazione della Nazione, dolorosamente provata, e renderanno così possibile un passaggio facile alle nuove condizioni.

« Nei circoli della maggioranza governativa si rileva che tutti i partiti che l'hanno finora composta sosterranno lealmente il Governo del generale Syrovy. Il loro comitato, che ha accettato su proposta del Governo di Hodza, i progetti franco-inglesi, sosterrà il nuovo Gabinetto.

Il Governo del generale Syrovy prende su di sè tutti gli impegni e le responsabilità del Governo uscente e vi farà fronte certo del sostegno di tutti i partiti devoti alla causa dello Stato cecoslovacco ».

La situazione nel territorio sudetico, dove la serie degli incidenti più o meno sanguinosi non sembra cessare, almeno a quanto è dato di sapere a Praga, è oggi oggetto di viva inquietudine in questi ambienti diplomatici e giornalistici, nei quali circolano voci su situazioni aggravatesi particolarmente in alcuni distretti quali quelli di Eger, Reichenberg, Marienbad ecc. Purtroppo però non è possibile controllare l'esattezza delle voci che corrono. La censura preventiva sulla stampa viene esercitata severamente, di modo che nulla si può sapere di più di quanto indicano le informazioni ufficiali. Lo stato d'assedio nella regione sudetica rende d'altro canto impossibile ogni tentativo che si volesse intraprendere per recarsi sul posto.

I commenti della stampa odierna sono imperniati sul nuovo Governo del generale Syrovy e mettono in particolare rilievo che la presenza di questi a capo del nuovo Governo, prova la intima relazione che esiste tra esercito e popolazione civile. Il «Venkov», scrive che questo Governo di solidarietà nazionale, postosi al disopra dei partiti, sarà un Governo d'ordine e lo manterrà con mano ferma. La impressione che stamane il pubblico ha avuto della struttura del nuovo Governo, a parte la popolarità del generale Syrovy, è tutt'altro che favorevole. Esso è considerato come la emanazione di una sola e sempre identica volontà: quella di Benes, mentre la assenza di ogni rappresentante del forte partito agrario è commentata con molto malumore.

*Finora non vi è stata alcuna riunione di ministri in Downing Street. L'Ambasciatore di Francia Corbin ha avuto nel pomeriggio un lungo abboccamento col ministro degli esteri lord Halifax.*

## Un ricatto russo a Varsavia nettamente respinto

VARSAVIA, 23.

*Un comunicato ufficiale informa che oggi il vice commissario sovietico agli affari esteri ha fatto allo incaricato d'affari polacco a Mosca la seguente dichiarazione:*

*« Da varie fonti il Governo sovietico ha ricevuto informazioni che truppe polacche sono ammassate presso la frontiera polacco-cecoslovacca e sono pronte a doccupare con la forza una parte del territorio cecoslovacco. A tali informazioni il Governo polacco non ha opposto nessuna smentita.*

*« Il Governo sovietico aspetta che una smentita abbia luogo senza dilazioni. Nel caso in cui tale smentita non fosse data e nel caso in cui le truppe polacche occupassero il territorio della repubblica cecoslovacca, il Governo sovietico crede necessario da parte sua prevenire il Governo polacco che in virtù dell'art. 2 del patto di non aggressione del dicembre 1932, il Governo dell'U.R.S.S. sarebbe obbligato in presenza di un atto di aggressione di denunciare senza preavviso detto patto ».*

*In risposta al passo sovietico, lo incaricato d'affari polacco a Mosca ha ricevuto l'ordine di dichiarare:*

*« I.o che le misure in rapporto con la difesa dello Stato dipendono unicamente dal Governo polacco il quale non ha alcun dovere di darne spieagzione a nessuno.*

*« 2.o il Governo polacco conosce esattamente il testo degli accordi da esso concluso. D'altra parte lo incaricato d'affari ha ricevuto l ordine di esprimere lo stupore causato dal passo sovietico, dato che alla frontiera polacco-sovietica non esiste alcuna misura speciale da parte polacca.*

*Le restrizioni di frontiera sono state applicate nei distretti di Pszzzvna, Rybnyk, Cieszyn, Wadowice, Biala, Zywiec e Bielsk. Imponenti manifestazioni si svolgono in tutto il Paese per reclamare la restituzione della Slesia diC ieszyn alla Polonia. I dimostranti chiedono che il Governo faccia tutto ciò che è necessario per assicurare la restituzione del territorio e dichiarano di mettere tutte le loro forze a disposizione del Capo supremo dell'Esercito e di appoggiare con gli atti l'Esercito in caso di bisogno.*

*Numerose organizzazioni di ex combattenti hanno inviato al Maresciallo Smykly Rydtz indirizzi di omaggio, riaffermandogli la loro devozione senza limiti e mettendosi a sua completa disposizione. L'unione dei soldati siberiani, in un indirizzo di omaggio, esprime la convinzione che l'esercito polacco sotto il comando del Maresciallo libererà l aSlesia di Cieszyn.*

*Alla fine della grandiosa manifestazione svoltasi ieri sera in piazza Pilsudsky i dimostranti in corteo si sono recati dinanzi alla residenza del Maresciallo Smykly Rydtz, acclamando alla liberazione dei polacchi di Cieszyn ed emettendo grida ostili all'indirizzo della Cecoslovacchia. Chiamato dalle insistenti acclamazioni della folla, il Maresciallo è comparso due volte al balcone ed ha rivolto ai dimostranti brevi parole, rilevando che i sentimenti nutriti dalla Nazione sono tali che non si potrà non tener conto.*

*Da Cieszyn giungono notizie inquietanti dalla Slesia polacca, la frontiera ceca verso la Polonia è completamente chiusa: persino ai ragazzi che frequentano le scuole polacche di Cieszyn è vietato passare la frontiera. L'afflusso dei rifugiati che scappano dalla Cecoslovacchia aumenta continuamente e fra di essi si trovano in maggioranza uomini atti alle armi. I profughi riferiscono che da parte delle autorità ceche vi è una grande recrudescenza nelle repressioni e nelle persecuzioni contri i polacchi della Slesia; il numero degli arresti e delle perquisizioni aumenta sempre più e le prigioni sono affollate di polacchi. Nella parte polacca della città di Cieszyn si è costituito un comitato di assistenza per i rifugiati data la enorme affluenza di essi in territorio polacco*

## Colloqui anglo - italiani di vasta portata

LONDRA, 23.

*Stamane a Londra il «fatto del giorno», sul quale i giornali richiamano l'attenzione, oltre che il convegno di Godesberg, è l'inizio a Roma delle conversazioni tra il conte Ciano e l'Ambasciatore di Gran Bretagna. Taluni giornali ritengono che fino a ieri sia stato concordato tra il conte Ciano e lord Perth un programma vero e proprio delle conversazioni che dovrebbero svolgersi nei prossimi giorni e che abbrucierebbero tutte le questioni che possono essere oggetto di controversia fra i due Paesi, compresa la questione spagnola. Il problema del perfezionamento del Patto italo-inglese del 26 aprile, l'adesione italiana alla soluzione del problema delle minoranze cecoslovacche, e, in un campo più vasto, la questione del consolidamento di rapporti di collaborazione continuativa tra le quattro grandi Potenze occidentali, allo scopo di gettare le basi di quella che dovrebbe essere una durevole sistemazione pacifica della Europa.*

*Circa il rinvio delle conversazioni Hitler-Chamberlain fissate per questa mattina, non si hanno fino a questo momento a Londra indicazioni ufficiali. Nei circoli politici il fatto che Chamberlain, anzichè riprendere stamane le conversazioni con Hitler, ha fatto consegnare al cancelliere una lettera, ha suscitato qualche ansietà, perchè viene considerato come l'indizio che qualche seria divergenza si sarebbe manifestata alla fine della conversazione. Si ritiene che tale divergenza sia dovuta alla questione dello sgombero dalle provincie sudetiche da parte delle truppe ceche, sgombero giudicato essenziale da Hitler come condizione pregiudiziale per la discussione delle eventuali garanzie da offrirsi alla Cecoslovacchia.*

## Tragiche invocazioni dei tedeschi sudeti

### Assetto di guerra alla frontiera

BERLINO, 23

*Da notizie qui pervenute risulta che la situazione nella terra sudetica si farebbe di ora in ora sempre più grave. Si afferma che da Graslitz e da vari altri centri sudetici siano stati inviati al Fuehrer ed a Chamberlain a Godesberg telegrammi di questi termini: « Invochiamo soccorso contro il terrorismo ceco ». Questi telegrammi firmati da Enti, organizzazioni e da privati, suscitano in Germania enorme impressione.*

*Le operazioni militari in Baviera si stanno svolgendo nella giornata di oggi con ritmo accelerato. I movimenti di truppe tedesche in direzione del confine ceco si svolgono senza tregua.*

*La stessa città di Monaco, dove già per tutta la giornata passano continuamente reparti di truppa, presenta un aspetto eccezionale.*

*Assembramenti di popolo assistono al passaggio delle truppe, per la maggior parte motorizzate ed in perfetto assetto di guerra. I trasporti sono effettuati anche con mezzi privati, la cui requisizione procede rapidamente. Batterie di difesa antiaerea sono messe in posizione in diversi punti della città. Tutti i rifugi di difesa antiaerea, sono stati contrassegnati per dare la possibilità alla popolazione di mettersi instantaneamente al riparo. Squadriglie di aeroplani tedeschi sorvolano la città continuamente.*

## La rivolta degli ungheresi

BUDAPEST, 23

*Vengono segnalati dalla frontiera sempre nuovi elementi sulle febbrili misure militari ceche e sulla agitazione regnante fra le popolazioni slovacca e magiara. A Varurut la popolazione ha issato la bandiera ungherese e si è riversata per le strade inneggiando all'Ungheria e rendendo vani i tentativi della forza pubblica ceca per ristabilire la calma. A Felsoevamos i militari di nazionalità ungherese hanno intonato l'inno « Io sono soldato di Horthy ». A Komaron sono avvenuti episodi di rivolta da parte di ungheresi costretti dalle truppe ceche a lavorare alle opere di fortificazione lungo la riva del Danubio*

*All'ultima ora comunicano da Bratislava che la città è alla vigilia della totale evacuazione civile e amministrativa di nazionalità ceca. Per giustificare i saccheggi ed i massacri che dopo lo sgombero saranno perpetrati contro gli abitanti delle altre nazionalità, i cechi addurranno come pretesto ragioni di carattere militare.*

## Tre alpinisti morti sul monte Bianco

AOSTA, 23.

Gli alpinisti svizzeri Vallet Roberto, Fioroldo Carmen e Fioroldo Enrico sono precipitati dal Monte Bianco, mentre tentavano la scalata della Aiguille France du Petery. I cadaveri ricercati da guide italiane e svizzere non sono stati ancora recuperati a causa delle valanghe cadute sul ghiacciaio.

## Bollettino militare

ROMA, 23

**Trasferimenti in S.P.E. per merito di Guerra:** Migliore Giovanni, Scuderi Augusto, tenenti colonn. Artiglieria.

**Promozioni straordinarie per merito di guerra:** Bottacina Ferruccio Capitano compl. Cavalleria promosso maggiore; medaglia d'oro Slataper Guido magg. Fant. ruolo speciale promosso tenente colonnello.

**Promozioni straordinarie per meriti eccezionali:** Morichini Aristide, sottoten. Fant. compl. promosso tenente; Amoroso Luigi, tenente Genio complemento promosso capitano.

**Ufficiali in servizio permanente Corpo di S. M.:** Ten. Col. Cimolino Governo Amara nominato Capo di S. M. Comando Div. Fant. « Isonzo » Gorizia.

**Arma dei CC. RR. Ruolo Comando:** Ten Col. Bixio, Comando Truppe Somalia, Legione «Milano», a disposizione.

**Arma di Fanteria Ruolo Comando:** Colon.. Amato comando C. A. Torino comandato presso il Ministero A. I. perchè trasferito a R.C.T.C. Libia ed assegnato al Comando della Fanteria della Libia occidentale; Marcheggiano R.C.T.C. Eritrea cessa di essere comandato presso il Ministero dell'A.I. destinato C. A. Roma per I. S.; Ten. col. Tiadi Reg. C.T.C. Eritrea al 38. Fanteria; Garelli (ora colonnello) R.C.T.C. Libia al R.C.T.C. Eritrea; Maccia comando design. Armata Verona I. S. M. al comando « Pasubio » Verona.

**Ruolo mobilitazione:** ten. colonnello Gualdi Ministero Guerra comando Piazza Addis Abeba; Garrisi 45 F. Distretto Lecce Arma di Artiglieria ruolo comando; colonn. Rovere comando C. A. Torino per incarichi speciali è destinato comando C. A. Firenze; Comandante Truppe Artiglieria Zara; Ten. col. Pianucci Settima A. C. A. è comandato presso il Ministero A. I. perchè al R. C. T. C. Eritrea; Latt. 46 A.D.M. (ora colonnello del ruolo mobilitazione) cessa di essere comandato presso il Ministero A. I. per rientro da R.C. T.C. Eritrea; Reini R.C.T.C. Libia Direz. Art. Tripoli, ruolo mobilitazione tene. col. Fiorini 5. C. A. al 3. A. A.

## Quotazioni di Borsa

| Cambi | 23 | 22 |
|---|---|---|
| Parigi | 51,35 | 51,40 |
| Londra | 91.50 | 91.67 |
| New York | 19.— | 19.— |
| Belgio | 320.50 | 320.50 |
| Olanda | 1025.75 | 1027.65 |
| Svizzera | 430.50 | 430.75 |
| **Titoli dello Stato** | | |
| Rendita Ital. 3,50% | 73.10 | 73.15 |
| Rendita 5% | 93.— | 93.05 |
| Redimibile 3,50% | 68.50 | 68.55 |
| Redimibile 5% Imm. | 92.95 | 93.— |
| Buoni Tes. 1940 | 101.30 | 101.32 |
| Buoni Tes. 1941 | 102.80 | 102.40 |
| Buoni Tes. 1943 | 90.75 | 90.87 |
| Buoni Tes. 1944 | 97.80 | 98.— |
| **Obbligazioni** | | |
| Venezie 3,50% | 89.40 | 89.35 |
| I. R. I. Stet 4% | 558.— | 560.— |
| E. L. F. E. R. 4,50% | 458.— | 458.— |
| I. R. I. 4,50% | 455.50 | 456.— |
| Pubbl. util. s. tel. 6% | 495.— | 495.— |
| Credito Navale 6.50% | 503.— | 503.— |
| Pubblica utilità 6% | 486.— | 486.50 |
| Ediso nem. 1931 6% | 504.— | 503.50 |
| Emiliana 6% | 495.— | 497.— |
| Merid. di elettr. 6% | 492.— | 494.— |
| Soc. eserc. Tel. 6% | 489.— | 489.— |

*Tendenza del mercato obbligazionario: buona.*

| Titoli diversi | 23 | 22 |
|---|---|---|
| La Centrale | 931.— | 932.50 |
| Mediterranee | 447.— | 443.— |
| Meridionali | 774.— | 774.— |
| Cot. Cantoni | 2730.— | 2750. |
| Cot. Olcese — | 403.50 | 406.— |
| Tessuti stampati | 808.— | 811.— |
| Linificio Can. Naz. | 486.— | 488.— |
| Manif. Rossari | 506.— | 505.— |
| Manif. Rotondi | 395.— | 400.— |
| Manif. Tosi | 62.50 | 62.— |
| Manif. Cot. Merid. | 220.— | 218.— |
| Unione Manifatture | 301.50 | 302.— |
| Lanificio di Gavardo | 648.— | 654.— |
| Lanificio Rossi | 3075.— | 3075.— |
| Lanificio Targetti | 93.— | 93.— |
| Cascami seta | 300.— | 307.— |
| Chatillon | 72.— | 72.75 |
| Snia Viscosa | 357.— | 363.— |
| Ansaldo | 34.— | 34.75 |
| Ilva | 202.50 | 201.— |
| Monte Amiata | 335.— | 335.— |
| Montecatini | 143.25 | 144.— |
| Dalmine | 144.25 | 145.— |
| Breda | 248.50 | 249.— |
| Bianchi | 81.50 | 81.— |
| Isotta Fraschini | 16.37 | 16.75 |
| Fiat | 412.— | 415.— |
| O M.I. già Reggiane | 66.50 | 66.— |
| Adriatica di Elett. | 164.— | 165.— |
| C I. E. L. I. | 351.— | 352.— |
| Dinamo | 328.— | 325.— |
| Edison | 348.— | 348.— |
| Edison postergate | 280.— | 280. |
| Elettrica Bresciana | 332.— | 335.— |
| Valdarno — | 194.50 | 194.50 |
| Emiliana | 537.— | 537.— |
| Forze Idr. Lig. | 107.— | 108.50 |
| Cisalpina priv. | 115.— | 116.— |
| Cisalpina ord. | 91.50 | 92.50 |
| Seso | 76.— | 76.50 |
| Sip | 54.50 | 55.25 |
| Tirso | 100.— | 100.— |
| Vizzola | 420.— | 422.— |
| Merid. Elettr. | 265.50 | 265.50 |
| Terni | 224.50 | 223.— |
| Unes | 9.25 | 9.10 |
| Tecnomasio Ital. | 91.— | 93.— |
| Distillerie Ital. | 177.50 | 175.50 |
| Eridania | 490.— | 489.— |

## Eroi caduti in terra spagnola

ROMA, 23.

Ecco il 21. elenco dei Legionari italiani Caduti in Spagna:

*Appuaro Francesco* di Giuseppe, *Bolognesi Agostino* di Fieramonte, *Budroni Filippo* di Filippo, *Barba Francesco* di Raffaele *Castelnuovo Giuseppe* di Ferdinando, *Chiari Giuseppe* di Giustino, *Cicerone Giosuè* di Gaetano, *Carboni Mario* di Taddeo, *Console Vincenzo* di Nicola, *Cancellaro Cosimo* di Francesco, *Caccetta Vincenzo* di Salvatore, *Di Stefano Pietro* di Giuseppe, *Dalmazio Lamantino, Di Santis Francesco* di Bernardo, *D'Alessandro Francesco* di Giuseppe, *Dei Matteis Fioravante* di Angelo, *De Martas Paolo* di Ignazio, *Fasi Luigi* di Gaetano, *Francesini Aldo* di Alfredo, *Grisconi Dario* di Giuseppe, *Gori Armando* di Giuseppe *Lepore Emilio* di Francesco, *Laruccia Nicola* di Mario, *Magnani Italo* di Francesco, *Maccagno Giorgio* di Federico, *Mellis Olivio* di Antonio, *Macario Cesare* di Giuseppe, *Montano Gaetano* di Giovanni, *Maitan Celio* di Giordano, *Nencini Duilio* di Giuseppe, *Passamonti Achille* di Luigi, *Pezzini Alfio* di Giovanni, *Radaeli Teodoro* di Enrico, *Rava Giovanni* di Anacleto, *Ratti Ercole* di Ercole, *Ruberti Cesare* di Roberto, *Serantoni Mario* di Pietro, *Stabili Giovanni* di Francesco *Ulivelli Mario* di Emilio, *Barotta Angelo* di Giuseppe, *Catena Renato* di Alessandro, *Di Carlo Michelangelo* di Stefano, *Febbrai Marco* di Salvatore, *Gallo Valentino* di Agostino, *Lobruno Domenico* di Angelo. (Totale 45).

Le salme gloriose sono state sepolte con gli onori religiosi e militari nei cimiteri di guerra la cui custodia è affidata alla cavalleresca e cristiana pietà del popolo spagnolo.

*Ancora un elenco, ancora un esempio, per noi, un formidabile monito per i nostri nemici. Il Fascismo prosegue implacabile su tutti i campi e specie in quelli cruenti della gloria la lotta antibolscevica, iniziata vent'anni or sono agli ordini e col nome di Benito Mussolini.*

## Il prefetto Magrini nominato direttore generale del turismo

ROMA, 23

Il Ministro della Cultura Popolare ha affidato le funzioni di direttore generale del turismo al Prefetto comm. dottor Probo Magrini.

Il Prefetto Magrini, ferito di guerra, fascista del 1920, già Segretario Federale per cinque anni di Imperia, ha svolto in precedenza notevole, proficua attività nel campo del turismo come presidente dell'Azienda Autonoma di S. Remo e presidente dell'Ente provinciale per il turismo di Imperia.

**ANTONIO GALATA**
Direttore responsabile
*Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»*



Appendice de « Il Popolo del Friuli » Puntata N. 234

## La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Le esclamazioni disapprovative, il tentennar del capo, i sorrisetti ironici, le mezze reticenze, non hanno alcun significato.

Intanto l'amico di Mongusson, silenzioso, grave, armato di binoccolo, esaminava il tutto con viva curiosità e nello stesso tempo colla massima attenzione; degli altri non si occupava, pareva non udisse le dimande che gli erano rivolte, andava, veniva, tornava al posto di prima, come se fosse stato assolutamente solo.

Non si poteva indovinare il suo pensiero; tuttavia le impressioni gli si riflettevano sulla fisionomia e nell'occhio in cui tratto tratto guizzava un vivo lampo d'ammirazione.

In sulle prime, Clara non aveva prestato a quel signore un'attenzione maggiore che agli altri; ma ben presto nel vedere la cura scrupolosa e l'interesse coi quali egli esaminava il lavoro d'Edoardo, gli si er aavvicinata e, silenziosa anche essa, non aveva cessato un istante di osservarlo.

Così era trascorsa più di un'ora. S'era veduta ogni cosa.

— Ebbene, che ne dici? domandò il magistrato poggiando una mano sulla spalla dell'amico.

— Ne sono rapito addirittura!

Poi rivoltosi a Clara:

— Signorina, egli disse, avete qui una collezione di capolavori, di cui avete il diritto d'essere orgogliosa. Non so come ringraziarvi per avermi permesso di visitare tutte queste meraviglie, dinanzi le quali ho passato un'ora che io considero fra le migliori della mia vita.

Tutti si erano intanto aggruppati intorno alla giovinetta e al signor Dumont.

— Signorina, continuò questi, avete voluto affidare il ristauro delle vostre pitture a un giovine artista che mi si è detto chiamarsi Edoardo Lebel. Ebbene, non potevate esser meglio ispirata nella scelta di un pittore che ha mostrato di sentire profondi l'ammirazione e il rispetto pei grandi maestri, l'amore dell'arte sua, e che per giunta, ha un grande ingegno. Ho esaminato il suo lavoro con la più scrupolosa attenzione, e devo concludere coll'affermarvi che non si poteva far meglio di così!

La giovine era commossa e accesa in volto.

— Oh! ora sono tranquillo! esclamò Mongusson, imperocchè, lo confesso, temevo che la signorina Dubessy avesse affidato il suo tesoro artistico ad una mano inesperta, inabile, che, col pretesto di un ristauro, riuscisse invece a guastarlo, a sformarlo, come è già accaduto, un'altra volta.

« Non devo nasconderlo più oltre, signorina, ero inquieto, e se mi sono permesso di condur oggi il mio vecchio amico, fu perchè volevo assolutamente sentire il suo giudizio. Non vi ho fatto conoscere prima, e a disegno, chi fosse il signor Giulio Dumont; ma ora indovinate chi egli sia, perchè sapete che Giulio Dumont è un pittore che...

Questi gli prese il braccio, e gli impedì di continuare dicendo:

— Sì, signorina, sono un vecchio artista, che gode un po' di riputazione.

— Un po'! E' una modestia eccessiva, la tua! esclamò Mongusson. Per fortuna che sei conosciuto qui e dovunque. Si sa benissimo che sei una celebrità, un grande maestro, una delle glorie della pittura francese!

— Signore, disse Clara, stendendo la mano all'artista, il vostro amico ha ragione, vi conosciamo di fama, e d'altronde, nella mia galleria di quadri, c'è una delle vostre opere, *Le piccole bagnanti*, che avete or ora riconosciuta.

— E' vero, signorina, ho veduto quel mio quadro, già antico, perchè fu uno dei miei primi lavori; e non ho potuto padroneggiare l'emozione da cui fui colto nel vederlo collocato fra un Vernet e un Gros — due capolavori.

— Un capolavoro fra due altri di pari merito! replicò con grazia la fanciulla.

Il grande pittore sorrise

— Ebbene sì, egli disse, nel vedere quelle bambine che si bagnano le gambe in riva al fiume colle gonnelline rialzate, mi son sentito commosso; devo loro la mia prima medaglia; contemplandole m'è parso di veder sfilare dinanzi a me, come in un panorama, l'intera mia gioventù, il mio passato. Gli è che quando ci si trova sul declinar della vita si amano i ricordi.

E dopo una pausa:

— Potrei vedere il signor Edoardo Lebel? egli chiese.

— Non è qui, e me ne rincresce; di domenica non lavora, e ne approfitta per fare lunghe passeggiate nei dintorni.

— Mi sarebbe piaciuto stringergli la mano e congratularmi seco lui! Basta. Vuol dire che pregherò voi di riferirgli le mie felicitazioni sincere.

— Ma, se voleste tornar domani?

— Non lo posso; sono costretto a partire questa sera stessa per Parigi.

Il signor Lebel ne sarà splacentissimo. Sarebbe stato così lieto ad ascoltare i vostri consigli.

— Oh! non ne ha bisogno. Quando si ha il suo talento, si può procedere innanzi da soli. Il signor Lebel, poi, non mi è affatto ignoto; so come e con chi ha studiato disegno e pittura. Verrà in rinomanza, ne sono sicuro. Me ne intendo un poco, signorina, e non esito a dire che egli un giorno, non solo sarà un pittore di talento, ma un grande artista, un artista di genio.

Coloro che, in questo punto, tenevano gli occhi fissi su Clara, le poterono scorgere sul fronte come un raggio di contentezza, e nello sguardo luminoso, l'espressione di un sentimento d'orgoglio.

Edoardo Lebel assumeva di un tratto una importanza considerevole per i frequentatori del castello che, fino allora, non avevano parlato del giovine artista se non con disprezzo, considerandolo come un imbrattatele stipendiato. Ora egli non era più un povero diavolo che si aveva il diritto di guardare d'alto in basso, e su cui si poteva permettersi ogni sorta di canzonatura: era un *qualcuno;* un personaggio importante.

Il giorno successivo Clara non omise di raccontare ad Edoardo l'accaduto del dì innanzi, e di riferirgli quasi testualmente le parole del celebre pittore Giulio Dumon; ma contro la sua aspettativa, il giovine accolse con freddezza gli elogi.

— Oh! diss'egli, so che cos'è il fumo dell'incenso, e non mi si piglia più.

— V'assicuro che il signor Dumont ha parlato con sincerità, con convinzione.

— Credo; gli sono anzi grato di aver riconosciuto il mio poco ingegno. Egli è un maestro, e una sua parola d'elogio ha il suo valore, e per quanto poco sensibile io sia ora alla lode, pure non posso non compiacermi d'esser stato oggetto di un apprezzamento gradito.

E, calmo come sempre, l'artista ripigliò il lavoro.

Il sabato successivo, Clara gli disse:

— Signor Edoardo, il tutore ed io speriamo che non rifiuterete di passare con noi e coi nostri amici la giornata di domani.

E siccome egli la guardava stupito, riprese sorridendo.

— Caspita! domani è dì di festa a Grisolles.

— Ma non si fa festa ogni domenica al castello?

— Bisogna distinguere da festa a festa.

— Se voleste spiegarvi signorina?

— Domani è l'anniversario della mia nascita. Entro nel mio ventesimo anno. Tre anni fa il mio tutore ebbe l'idea di dare una festicciuola in tale occasione; non mi ci sono opposta, e d'allora la cosa è divenuta un'abitudine. Accettate l'invito?

— Sì, signorina, e di tutto cuore.

— Alla buon'ora. Così non si dirà più che fuggite la società, che siete un misantropo!

*(Continua)*